ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 24 Novembre 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9080

RE GIORGIO DI GRECIA A ROMA

L'arrivo

ROMA 23 (N). Il tempo è splendido; in città la grande animazione è accresciuta dal suono delle musiche dei reggimenti che vanno a schierarsi lungo le vie e le piazze per le quali passerà il corteo reale. Molta gente si affolla nei dintorni del Quirinale e della stazione. All'Esedra e in via Nazionale i balconi sono popolatissimi. Verso le 14 cominciano a sfilare le carrozze recanti i ministri, le autorità e le rappresentanze parlamentari che vanno alla stazione. Al passaggio della carrozza di gala di Corte che reca il re, la folla acclama calorosamente. Il re, accompagnato dai generali Ponzio Vaglia e Brusati e dalle case civile e militare in alta uniforme, arriva alla stazione alle 14.10 e si trattiene nel salone reale magnificamente addobbato con arazzi, piante e tappeti, conversando con Giolitti, con altri cavalieri dell'Annunziata e coi ministri. Nell'interno del salone il re si ferma ad osservare il nuovo busto in bronzo inaugurato oggi. Nell'interno della stazione si schiera la compagnia d'onore del 48.o reggimento fanteria con bandiera e musica. Alle 14.30, preceduto di dieci minuti dalla macchina staffetta, arriva il treno reale. La musica militare intuona l'inno greco. Re Giorgio, in alta tenuta di generale ellenico col collare dell'Annunziata e l'ordine del Salvatore è in piedi allo sportello del vagone e saluta militarmente. Appena il treno si ferma, re Giorgio scende. Il re d'Italia subito si avvicina e i due sovrani si salutano con grande effusione, si abbracciano e si baciano due volte. Re Giorgio accompagnato dal re d'Italia passa quindi in rivista la compagnia d'onore. Poi i sovrani, i personaggi presenti e i loro seguiti entrano nel salone reale ove avvengono le presentazioni, quindi escono dalla stazione. Al loro apparire scoppiano vivi applausi che si prolungano per qualche tempo. Dalle finestre e dai balconi si sventolano i fazzoletti. I sovrani prendono posto nella stessa carrozza. Il re d'Italia dà la destra all'ospite augusto. Dal forte di Monte Mario tuona il cannone. Il corteo si muove alle 14.35 verso Piazza dell'Esedra. La folla si accalca dietro le truppe e applaude sempre. Il colpo d'occhio delle Nuove Terme coi parchi e il verde giardino gremito di folla varia tra lo scintillio delle uniformi è bellissimo.

Spiccano le fiammanti camicie rosse dei garibaldini.

Il corteo - Il saluto del sindaco

ROMA 23 (N). La Piazza dell'Esedra è tenuta sgombra dai cordoni militari. Grandi stendardi sono appesi alle alte antenne intorno alla piazza. Alla destra dell'ingresso di via Nazionale è costruito un palco ove hanno preso posto gran numero di consiglieri municipali. Il sindaco e la Giunta arrivano nella storica berlina di gala del Municipio scortati dalle guardie municipali a cavallo. Il sindaco e gli assessori scendono dalla berlina e si collocano in mezzo alla piazza. Dietro di loro si schierano i pompieri in grande uniforme che recano il gonfalone di Roma. Le bandiere dei rioni sono portate dai valletti municipali. I portici e la gradinata dell'Esedra sono occupati dalle associazioni militari e civili, dai ricreatori, e dagli alunni delle scuole con bandiere e musiche. Vi è pure la colonia greca con bandiere. Anche le finestre e le terrazze dei palazzi sono gremite di folla. Appena il corteo reale appare in piazza le musiche militari, quelle municipali e quelle delle associazioni intuonano l'inno greco. La folla plaude e sventola i fazzoletti. La carrozza che porta il re di Grecia e il re d'Italia si ferma in mezzo alla piazza. Il sindaco di Roma, seguito dalla Giunta, si appressa alla carrozza reale. Le musiche e gli applausi cessano e il sindaco rivolge a re Giorgio brevi parole portando il saluto della cittadinanza di Roma. Re Giorgio risponde brevemente ringraziando e poi stringe la mano al sindaco. Gli applausi ricominciano più vivi di prima e le musiche ricominciano a suonare.

Il Corteo reale lascia la Piazza dell'Esedra procedendo per via Nazionale. I marciapiedi e le strade sono gremiti di folla; la circolazione è quasi impossibile; i cordoni militari a stento fanno argine all'irrompere dei curiosi. Anche le finestre e le terrazze delle case sono gremite di gente. I due sovrani sono dovunque accolti da applausi e da evviva. Re Giorgio risponde salutando militarmente; ogni tanto si rivolge a re Vittorio Emanuele cui comunica la sua soddisfazione per le entusiastiche dimostrazioni con le quali è stato ricevuto. Il Corteo reale entra al Quirinale alle 14.55. La folla che, appena passato il corteo ha rotto i cordoni si riversa per via Nazionale in piazza del Quirinale che in un attimo è affollatissima. Applausi ed evviva entusiastici echeggiano ininterrottamente. I valletti di Corte stendono sul balcone un gran tappeto rosso e poco dopo si affacciano a ringraziare per due volte re Giorgio, re Vittorio e la regina. Quindi a poco a poco la piazza si sfolla.

Il pranzo di gala

Stasera alle 20 vi fu a Corte un pranzo di gala di 87 coperti in onore del re di Grecia. I due sovrani formano il centro della tavola; re Giorgio ha alla sinistra re Vittorio Emanuele e alla destra la regina. Al pranzo assistono i cavalieri dell'Annunziata, Giolitti e Finali, il ministro degli esteri Tittoni e tutti gli altri ministri, il presidente del Senato Canonico, il vice-presidente della Camera, de Riseis, i generali Ponzio Vaglia e Brusati, il conte Gianotti e tutti gli ambasciatori, capi missione e ministri di Stato, Ratazzi, Luzzatti, il sotto-segretario agli esteri Pompili, il segretario generale agli esteri Malvano, i personaggi del seguito del re di Grecia e le case civili e militari dei sovrani d'Italia.

Un telegramma di Ricciotti Garibaldi

ROMA 23 (N). Ricciotti Garibaldi così telegrafa al «Giornale d'Italia» da Caprera: Anarchici, socialisti, repubblicani, clericali e moderati, tutti abbiano combattuto per la santa causa dei fratelli greci sotto gli ordini del principe Costantino che privava il suo esercito di pane per quattro giorni per poterlo dare ai nostri volontari; perciò, senza compromessi politici, mando da Caprera in nome della nostra camicia rossa il benvenuto a suo padre, re Giorgio, augurando che la sua visita a Roma renda più stretti i legami della fratellanza greco-italiana.

La visita in Vaticano

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che ancor oggi nei circoli vaticani si affermava che re Giorgio visiterà il papa. Decidendosi la visita, il re andrebbe dalla legazione greca in forma privata fino al portone di Santa Marta, passato il quale il re sarebbe ricevuto con gli onori sovrani. Peraltro alla legazione greca si continua tuttora ad affermare che nulla è stabilito e che si attendono gli ordini di re Giorgio in proposito. Il re deciderà stasera.

L'INTERVENTO ARMATO NEL MAROCCO

MADRID 23 (B). Dispacci dal Marocco annunciano che la situazione è sempre grave. Fin nelle vie di Tangeri la popolazione assume un aspetto minaccioso contro gli stranieri.

MADRID 23 (N). Ieri a mezzodì giunsero a Tangeri l'incrociatore spagnolo «Pelajo» e la cannoniera «Donna Maria de Molina» con quattrocento uomini di fanteria. Altri mille uomini sono tenuti pronti a La Linea, presso Gibilterra. Un reggimento di fanteria di marina in El Ferrol ricevette l'ordine di tenersi pronto per partire per Tangeri. Al dipartimento della marina fu assegnato un credito straordinario di 306.000 pesetas.

Il viaggio del governatore generale Jonnart.

ALGERI 23 (N). Si smentisce la voce che il governatore generale Jonnart sia partito per Parigi per riferire sulla situazione in Algeria, che avrebbe descritto come inquietante. Il viaggio di Jonnart sta in nesso esclusivamente con importanti problemi d'amministrazione, ed era stato deciso già due settimane fa.

Combattimenti intorno a Melilla

MELILLA 23 (N). El Roghi è partito per combattere le tribù dei Beni-Smidal. Fin dall'alba si ode da qui lo strepito del fuoco di moschetteria. Furono presi provvedimenti per la sicurezza dei Mauri qui rifugiatisi.

Raisuli

TANGERI 23 (N). Raisuli ha manifestato l'intenzione di convocare un'adunanza del Consiglio dei notabili per discutere sulla situazione e prendere una determinazione circa il contegno di fronte agli europei.

Il sultano ha ridotto della metà lo stipendio degli impiegati doganali causa il «deficit» del tesoro sceriffiale.

Preoccupazioni tedesche

COLONIA 23 (N). Un telegramma dalla «Kölnische Zeitung» da Tangeri dice che la minaccia di sbarcare truppe a Tangeri non è affatto giustificata, giacchè con ciò non si otterrebbe altro che una maggiore effervescenza fra quelle popolazioni. Tutte le notizie su eccessi ostili agli stranieri sarebbero esagerate od inventate. Il voler risolvere con un intervento armato la questione di Raisuli, trarrebbe seco le più serie conseguenze e metterrebbe in dubbio il successo della conferenza di Algesiras.

L'ex ministro Sonnino

e le relazioni italo-austriache

VIENNA 23 (N). Un collaboratore della «N. Fr. Presse» si è rivolto all'ex-presidente dei ministri Sidney-Sonnino pregandolo di esporre la sua opinione sul modo con cui le relazioni tra l'Austria-Ungheria e l'Italia si potrebbero rendere durabilmente più cordiali. Sonnino rispose: Deploro di essere sovraccarico di impegni e di lavoro e quindi di non poter aderire al vostro desiderio. Ma saluto di cuore la vostra generosa iniziativa intesa a togliere ogni motivo di conflitto tra le due nazioni. Se le relazioni tra i due paesi si faranno sempre più amichevoli, entrambe ne avranno vantaggio e faranno bene anche per la pace e per la civiltà.

Il ministro Tittoni e il servizio d'emigrazione.

ROMA 23 (N). Il ministro degli affari esteri presenterà prossimamente al Parlamento un progetto di riforma alla vigente legge d'emigrazione sulla base del progetto elaborato dalla commissione e dal consiglio dell'emigrazione fin dal 1904. Contemporaneamente si è studiata una riforma del regolamento sulla emigrazione. Le innovazioni introdotte rifletterebbero le navi che dovrebbero avere un tonnellaggio minimo di tremila tonnellate e un'età massima di venti anni, l'elevamento della velocità effettiva da dieci a dodici miglia orarie, l'obbligo del doppio fondo di paratie stagne e di un numero sufficiente di trasversali e longitudinali. Sarebbero così eliminati tutti i piroscafi che non offrono sufficienti garanzie per la sicurezza delle traversate. Si deve pure provvedere a migliorare la ventilazione negli alloggi di bordo e a rendere normalmente sufficiente il numero di ufficiali medici della marina in servizio di emigrazione per l'assistenza degli emigranti.

Per la riforma della legge sui diritti d'autore.

ROMA 23 (N). Oggi si è riunita al ministero d'agricoltura la commissione reale incaricata della riforma della legge sui diritti d'autore. Dopo commemorato Giuseppe Giacosa, che aveva cooperato agli studi della nuova legge, furono esaminate le relazioni e il testo definitivo della legge preparato dalla sottocommissione composta dagli on. Roux, Amari e Ferrari. Furono raccolte le osservazioni fatte da singoli membri e domani la commissione si riunirà nuovamente per l'approvazione della relazione e del disegno di legge da presentare al ministro.

LA RIFORMA ELETTORALE

alla Camera di Vienna

VIENNA 23 (N). La Camera (v. «Piccolo della sera» di ieri), continuando la discussione del settimo gruppo della riforma elettorale e della proposta Pergelt per la creazione di un tribunale elettorale, approva i par. 16 a 38 e i par. 40 e 41, secondo le decisioni della commissione alla riforma, respingendo tutti gli emendamenti e tutte le aggiunte. Il par. 39 è approvato nel testo modificato dal relatore.

Si passa quindi alla discussione del par. 42 del regolamento elettorale per il Consiglio dell'impero (tutela per i cambiamenti della distrettuazione elettorale) e in pari tempo la proposta di minoranza Pergelt, concernente le elezioni dei rappresentanti boemi nella Delegazione.

Löcker, relatore, invita la Camera a non rinunciare al compromesso fissato nel par. 42. Non ritiene che la proposta Pergelt possa ottenere la tutela desiderata della minoranza tedesca a Praga e spera che la Camera, durante la discussione, troverà modo più opportuno di raggiungere tale scopo.

Pergelt motiva la sua proposta di minoranza.

Schreiner parla in favore della proposta, rilevando il pericolo che deriverrebbe ai tedeschi in Boemia e particolarmente a Praga, ove fosse respinta.

La discussione è interrotta.

Alla fine della seduta si dà lettura degli atti, fra i quali figurano dieci proposte di urgenza di Sobotka e altri e un'interpellanza di Stein e altri nella quale si chiede quali misure il Governo intenda adottare per impedire che i sudditi dell'Austria eludano il divieto del commercio a termini, concludendo tali affari alla Borsa di Budapest.

Prossima seduta, lunedì.

CAMERA DEI SIGNORI

L'aumento della garanzia dello Stato per la Trento-Malè e la legge sui farmacisti, approvati

VIENNA 23 (N). All'1.25 il vicepresidente principe Schönburg apre la seduta e commemora il defunto arciduca Ottone.

Si dà quindi lettura degli atti, fra i quali figura un'interpellanza del conte Wodzicki e altri nella quale si protesta per il fatto che, convocando le Delegazioni di domenica, si lede la santità della giornata festiva.

La Camera approva quindi in tutte le letture e senza discussione il disegno di legge per l'aumento della garanzia dello Stato alla tramvia Trento-Malè.

Ernesto Ludwig dà quindi relazione sulla legge per i farmacisti e invita ad approvarla nel tenore votato dalla Camera dei deputati.

Bienerth, ministro degli interni rileva che il progetto tende pure ad appianare i dissidi d'interessi fra proprietari di farmacia e i loro addetti.

Si passa a discussione articolata.

Kuefstein presenta una proposta in favore dei medici omeopatici; è respinta.

La legge per i farmacisti è quindi approvata in terza lettura e si approvano pure gli ordini del giorno proposti dalla commissione.

La Camera elegge quindi una commissione di 21 membri incaricata di discutere la riforma elettorale, appena essa sarà approvata dalla Camera dei deputati.

Si approva quindi la legge per la verifica del libro fondiario in Galizia. Si elegge un membro per la delegazione e quindi si chiude la seduta.

Dopo la seduta pubblica, si tiene una seduta segreta, nella quale, come si dice, si discusse la domanda a procedere contro Czernin, per una contravvenzione al regolamento sulla circolazione delle automobili.

Il voto plurimo

e la Commissione speciale della Camera dei Signori

VIENNA 23 (N). Prima della seduta della Camera dei Signori, i tre gruppi della stessa tennero separatamente delle conferenze, in cui si occuparono della riforma elettorale. La Destra e il partito costituzionale, già in una conferenza tenuta ieri, avevano deciso di dare ai rispettivi rappresentanti nella Commissione speciale, da eleggersi alla Camera dei Signori per la riforma elettorale, l'incarico di propugnare il sistema del voto plurimo. Il partito del centro, radunatosi stamane, per la prima volta, non ha ancora preso una decisione in proposito; però si constatò che anche questo gruppo comprende molti ferventi sostenitori del voto plurimo.

Da tutto ciò si crede di poter dedurre che la Commissione speciale non approverà il progetto di riforma elettorale senza introdurvi dei mutamenti essenziali. La frazione Plener intende avanzare per il voto plurimo la seguente proposta: Avranno il doppio diritto di voto tutti gli elettori che abbiano oltrepassato l'età di 35 anni, sieno ammogliati o vedovi e abbiano famiglia propria. Questa proposta avrebbe anche l'appoggio della frazione Francesco Thun.

La Commissione speciale per l'esame della riforma elettorale si compone di 21 membri. Nei circoli parlamentari si calcola che almeno 12 di questi sieno partigiani del voto plurimo.

Per la prossima sessione delle Delegazioni

VIENNA 23 (B). L'«Agenzia slava» annuncia: Dopo l'odierna seduta della Camera dei deputati, i membri della Delegazione senza distinzione di partito, si radunarono a una conferenza comune. Il principe Ferdinando Lobkowitz, che funse da presidente della Delegazione austriaca nell'ultima sessione di Vienna, dichiarò aderendo all'unanime desiderio, di mantenere questa carica anche nella seconda sessione di Budapest. Così anche le rimanenti cariche nelle sedute plenarie e nelle commissioni restano inalterate. Circa il programma dei lavori delle Delegazioni e della Camera fu espresso il desiderio che per il primo dicembre sia ultimata la riforma elettorale e che nella prima e nella seconda settimana di dicembre, e precisamente dal 3 al 15 siano convocate le Delegazioni affinchè il 17 dicembre possa riunirsi anche la Camera dei deputati.

La presidenza della Federazione generale dei consorzi rurali dell'Austria ha deciso nella sua seduta di ieri di istituire in tutta l'Austria, in seguito alla presente carestia della carne, consorzi per il commercio dei bovini e di fondare a Vienna un ufficio centrale di tali consorzi.

Il presidente della Delegazione austriaca ha convocato i membri della Delegazione a seduta per domenica prossima alle 10 ant. Questa è la 12.a seduta della 41.a sessione. All'ordine del giorno figurano i seguenti oggetti: 1. Comunicazione degli esibiti. 2. Nomina del direttore. 3. Elezioni suppletorie dei membri delle commissioni.

Il contratto lloydiano

VIENNA 23 (B). Il sottocomitato della commissione al bilancio incaricato di discutere il contratto lloydiano, ha continuato oggi il dibattito articolato del progetto governativo, approvando gli articoli dall'1 al 7 incluso e gli articoli relativi del protocollo finale, con alcuni emendamenti di poca entità.

Alla discussione presero parte tutti i membri del sottocomitato. Il ministro del commercio e i rappresentanti del Governo diedero parecchie spiegazioni.

L'emendamento più importante fu fatto all'articolo 3. Su proposta di Schalk, il quale rilevò le disposizioni insufficienti dell'articolo 3 del protocollo finale, fu deciso di chiedere la presentazione di un programma particolareggiato di costruzioni navali. Su proposta del medesimo deputato si decise di aggiungere questo programma al progetto.

Su proposta di d'Elvert, si decise di guarentire l'attuazione del programma di costruzione fissando ammende convenzionali. Il ministro dichiarò che, secondo le proposte d'Elvert e Schalk, avviò trattative con i fattori interessati, sicchè può assicurare un'ulteriore timbratura delle azioni del Lloyd e l'aumento del capitale in azioni.

Prossima seduta, lunedì.

Gli studenti croati dell'Istria e della Dalmazia

all'Università di Zagabria

ZAGABRIA 23 (B). Dopo la lettura degli esibiti, il professore universitario dott. Jurmin chiede al Governo se sia disposto a istituire una speciale commissione esaminatrice per gli esami rigorosi di giurisprudenza di candidati dall'Istria e dalla Dalmazia, presso l'università di Zagabria, e se per quelle materie che non vengono insegnate all'università di Zagabria ma che sono indispensabili in Austria, intenda o meno di fondare nuove cattedre.

CAMERA UNGHERESE.

I progetti di legge sulla statistica commerciale, sulla navigazione libera e sui pesi e misure, approvata

BUDAPEST 23 (B). La Camera approva senza discussione in lettura generale e articolata la legge per la statistica del commercio estero. Durante la discussione del disegno di legge per la libera navigazione marittima il conte Szapary dichiara di ritenere che la legge sia favorevole al prosperamento della libera navigazione. Il ministro del commercio Kossuth, dichiara che il Governo non trascurerà di dare il suo appoggio alla navigazione e s'occuperà specialmente di Fiume.

La legge è quindi approvata nella sua forma generale e nei dettagli.

La Camera passa quindi alla discussione sulla proposta per la verifica dei pesi e delle misure. La proposta è approvata con qualche modificazione. La seduta è quindi chiusa.

La discussione articolata del preventivo pro 1907

alla Camera ungherese

BUDAPEST 23 (N). La Camera ha iniziato oggi la discussione articolata del bilancio preventivo per il 1907.

Durante il dibattito del titolo «Corte reale», Ugron dice che la Corte è completamente austriaca. La posta è votata insieme con quella per la cancelleria di Gabinetto. Si passa alla posta «Parlamento».

Pop, rumeno, chiede che si cancellino le dotazioni per i due vice-presidenti della Camera.

Wekerle parla contro questa proposta, che la Camera respinge, approvando la posta.

Alla posta «Spese comuni», il relatore Hoitsy propone di lasciare in sospeso la discussione relativa, sino alla fine della sessione delle Delegazioni.

La proposta è approvata. Si vota quindi la posta «Pensioni» e si passa a discutere la posta «Amministrazione interna della Croazia».

Bathyany si dichiara lieto che l'accordo fra Ungheria e Croazia proceda sempre meglio, in seguito alle reciproche manifestazioni di simpatia. Dice di avere fiducia nella politica del ministro per la Croazia.

Iwipovics, ministro per la Croazia, ringrazia il Batthyany e dichiara che farà sempre tutto il possibile perchè l'accordo fra la Croazia e l'Ungheria si consolidi.

Il titolo è votato e si passa a discutere il titolo «Presidenza dei ministri».

Banffy, in un suo discorso, parla pure della Corte e dice che molto rimane da fare perchè il diritto della lingua ungherese sia applicato pienamente. Nelle feste di Corte, si nota particolarmente questa cosa: eccettuato il re, non vi è alcuno alla Corte col quale si possa parlare in ungherese. Il Governo provveda affinchè i membri della Casa sovrana imparino l'ungherese già dalla fanciullezza.

La posta è approvata. Prossima seduta, domani.

IL COMPROMESSO A.-U. PER LE FORNITURE MILITARI.

VIENNA 23 (B). Nelle trattative per la ripartizione delle forniture per l'esercito e per la marina si è raggiunto fra i Governi austriaco e ungherese un accordo che contiene dettagliate disposizioni per la partecipazione dei due paesi alle forniture militari, e stabilisce per l'avvenire norme impegnative per tutt'e due le parti. Per la pratica esecuzione di queste disposizioni fu progettata l'attuazione di un servizio di controllo alle dipendenze del dipartimento del ministero del commercio incaricato della gestione del ramo forniture e appalti.

La bomba di Pera.

COSTANTINOPOLI 23 (N). Circa la bomba esplosa ieri a Pera non si sa se sia stata lanciata o se sia esplosa durante il trasporto. L'esplosione avvenne presso una farmacia armena nella via principale, dove abitano molti armeni. Un pascià che passava rimase ferito leggermente. Una traccia di sangue condusse all'arresto di un armeno. Le finestre delle case vicine furono danneggiate. Durante la notte si operarono perquisizioni ed arresti in massa presso gli armeni. Ieri le partenze coi treni erano state quasi completamente sospese dalla polizia.

Nel ministero montenegrino

CETTIGNE 23 (N). Secondo l'ultima versione, del resto non ancora ufficiale, nel nuovo ministero entrerebbero i tre giureconsulti Michele Ivanovich, Marko Radulovich e Mitar Diurkovich, inoltre il maggiore d'artiglieria Gatallo e l'incaricato d'affari montenegrino a Costantinopoli, Ivan Matanovich.

IN RUSSIA.

La condanna a morte di sette fanciulli

L'inaudita ferocia reazionaria

LONDRA 23 (N). Telegrafano da Riga: Sette ragazzi sotto i 16 anni, arrestati per aver partecipato all'agitazione rivoluzionaria, furono condannati a morte. Vennero condotti nel cortile della caserma alle due del mattino, e, nonostante le loro proteste d'innocenza, furono fucilati. Le salme furono sepolte senza alcuna cerimonia.

I socialisti e le elezioni per la Duma

PIETROBURGO 23 (B). I membri delle leghe socialista e socialista rivoluzionaria decisero con una maggioranza di 4 voti di appoggiare nelle elezioni i kadetti, e nel caso ciò fosse impossibile, di proporre candidati propri. Questa decisione è da attribuirsi specialmente all'influenza di Plechanoff.

L'imminente arresto del sindaco di San Francisco

Speculazioni vergognose

LONDRA 23 (N). Da Nuova York si telegrafa che il sindaco Schmidt di San Francisco ora reduce in America da un viaggio che aveva intrapreso in Europa per indurre le società di assicurazione al pagamento delle indennità per i danni causati dall'incendio dopo il terremoto di San Francisco, sarà arrestato al suo arrivo a Nuova York, per corruzione, essendovi delle prove che egli è implicato nelle faccende più vergognose di case di mala fama di San Francisco.

Contro l'abbrutimento dell'oppio in Cina

LONDRA 23 (B). Il «Times» ha da Pechino: L'editto del 20 settembre per la proibizione dell'uso dell'oppio ebbe la sanzione imperiale.

Negli alti gradi dell'esercito a.-u. Il nuovo capo dello Stato maggiore. VIENNA 23 (B). Il bollettino militare pubblica l'autografo imperiale che nomina il generale d'artiglieria Fr. Conrad de Hötzendorf a capo dello Stato maggiore.

Il generale d'artiglieria Oscar Petiorek è esonerato dalla carica di sostituto del capo dello Stato maggiore, in attesa di qualche superiore incarico, e riceve in tale occasione la croce di commendatore dell'ordine di S. Stefano con esenzione dalle tasse.

Il maggior generale Adolfo Rhemen di Barensfeld, comandante della 72 brigata di fanteria, è trasferito con la stessa carica alla 9 brigata di montagna.

Il tenente maresciallo Koller fu nominato comandante del 9.o corpo e generale in capo a Josefsstadt e al suo posto anteriore di presidente della commissione per la promozione degli aspiranti ufficiali di Stato maggiore fu mandato il comandante della 10.a divisione Carlo Lang.

L'imperatore ordinò che l'ex-capo di Stato maggiore barone Beck abbia diritto anche in avvenire agli stessi onori militari che godeva in passato.

Come sta il sultano. COSTANTINOPOLI 23 (N). Il sultano è da tre giorni indisposto. L'indisposizione però non è grave, come lo dimostra il fatto che il sultano concesse anche oggi alcune udienze. Dopo il «selamlik» ricevette l'ambasciatore francese Constans, l'ex-ministro francese della guerra Etiènne e la sua signora, l'ambasciatore italiano marchese Imperiali e l'ex-presidente dei ministri rumeno Sturdza.

La condanna del tenore Caruso

LONDRA 23 (N). (Cont. v. «Piccolo della sera» di ieri). Telegrafano da Nuova York: Il difensore di Caruso fa citare come testimone in favore il signor Danziger il quale racconta di aver veduto il tenore venerdì scorso nella casa delle scimmie.

Difensore: Vide lei il Caruso avvicinarsi ad una o più signore e toccarle?

Il teste dice di non aver veduto ciò.

Difensore: Dal posto dove lei si trovava è escluso che potesse vedere ciò?

Commissario: Ma ciò è affatto illogico!

Il teste dice poi che egli conosce benissimo il Caruso, perchè abita come lui all'«Hotel Cecil» e soggiunge che gli recò profondo dolore il fatto che il più grande tenore del mondo sia stato coinvolto in una simile faccenda. Egli assicura che il Caruso si trovava a pochi passi di distanza da lui e che è assolutamente impossibile che egli abbia potuto fare gli atti di cui lo si accusa.

L'interrogatorio del teste che segue desta la generale ilarità. Secondo la deposizione di questi il Caruso non capisce l'inglese. Forse, - dice il teste - il Caruso capisce, quando gli si dice: andiamo ad un «lunch» insieme, o «come va», «oggi fa bel tempo» e simili frasi, oltre a queste parole, poco di più può capire.

Alle 5 pom. il dibattimento è nuovamente aggiornato.

Allorchè Caruso abbandonò l'edificio della polizia, la folla gli fece nuovamente entusiastiche ovazioni.

BERLINO 23 (N). Si telegrafa da Nuova-York che la minore pena cui può essere condannato il Caruso è un'ammenda di dieci dollari e la più grave sei mesi di lavori forzati.

LONDRA 23 (N). Caruso fu condannato ad un'ammenda di dieci dollari.

«Più che l'amore» di G. D'Annunzio a Padova.

PADOVA 23 (N). Stasera al Teatro Garibaldi si rappresentò la tragedia «Più che l'amore». Assisteva un pubblico enorme. Il primo atto ebbe un successo trionfale; applausi a Emma Gramatica nella scena della confessione e sei chiamate all'autore e agli artisti. Nel secondo

---

TOM GALLON — 39

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

La sera era ormai trascorsa, e Arnoldo non si faceva vivo. L'ansietà di Matherwick si accrebbe, anzitutto perchè, apparentemente, nulla giustificava quella assenza, secondariamente, perchè un certo sospetto si era infiltrato nell'animo suo a riguardo del giovane, non per una ragione ben definita ma perchè era nella sua natura di diffidare di tutti quelli che avevano dei rapporti con lui.

Mr. Chickley aveva già fumato parecchi sigari, sonnecchiando beatamente mentre faceva il chilo sur una soffice poltrona, ed emettendo, a tratti, dei mormorii sconnessi ed inarticolati; era caduto, alla fine, in un sonno profondo, quando un passo rapido risuonò nel vestibolo e Arnoldo Kenway entrò. Matherwick, in piedi presso una credenza, preparava una bibita di whisky e soda; si volse in fretta verso la soglia. Vide che Arnoldo aveva una fisonomia sconvolta e affaticata, e che non si era preso neppure il disturbo di cambiar d'abito, i suoi stivali portavano le tracce di un lungo cammino per luoghi fangosi.

— Ho bisogno di parlarvi un momento - disse Krenway, senza entrare nella stanza - non vi tratterrò molto.

Matherwick posò il bicchiere e, dopo aver gettato uno sguardo su Enoch, sempre addormentato si avvicinò alla porta. Posando leggermente una mano sulla spalla del giovane, lo trasse fuori dalla stanza, e chiuse la porta dietro di sè.

— Perchè non siete venuto a pranzo? - domandò Matherwick, senza togliere la mano dalla spalla di Arnoldo. - Sembrate molto stanco; cos'è successo?

— Ve lo dirò - rispose Kenway, mentre entravano in un'altra stanza.

— Lasciate che ordini di portarvi qualche cosa da mangiare e da bere - insiste Matherwick. - Sembrate proprio affranto.

— Sono infatti un po' stanco - convenne Arnoldo. - Mr. Matherwick, - proseguì parlando concitato - bisogna che mi sciogliate dalla mia promessa di stamane. Non posso sottrarmene senza il vostro consenso; le mie parole vi produrranno una sgradita impressione, ma io non posso rimaner qui più a lungo. Ho camminato per non so quante miglia, questa sera, cercando di connettere le idee, cercando di prendere una risoluzione. Ho deciso, finalmente; vi chiedo soltanto di lasciarmi partire.

— E' accaduto qualche cosa di nuovo? - domandò Mateherwick, scrutando la fisonomia del giovane. - Ricordatevi il nostro patto: avete nulla a dirmi?

— Nulla - rispose Arnoldo a voce tanto bassa che parve un bisbiglio. — Lasciatemi andare, non vi chiedo altro.

— Quale può essere la causa di questo cambiamento in voi? - interrogò Matherwick.

— Non posso dirvelo - rispose Arnoldo. — Ho soltanto bisogno di andarmene, di dimenticare perfino di esser venuto in questa casa. Se vi ho fatto una promessa, scioglietemene; non avevo compreso a tutta prima quanto mi sarebbe costata.

— Mr. Kenway, parliamoci franco - fece Matherwick. — In ogni disputa o disaccordo fra uomini, cercate la donna. Devo credere che una donna sia connessa a questa vostra improvvisa decisione? Ieri sera mi venne il sospetto che voi e miss Florris vi conosceste già prima d'ora. E' vero ciò?

Arnoldo esitò un attimo.

— Sì, ci eravamo già visti - disse poi a voce sommessa.

— In quali circostanze? - chiese Matherwick. — Ricordatevi a che vi obbliga la vostra promessa; pensate a quello che vi svelai stamane.

— Non è possibile ch'io me ne dimentichi - ribattè Arnoldo - ma non posso rispondervi. Credete alle mie parole: benchè ci fossimo già veduti, miss Florris mi era affatto sconosciuta quando la incontrai ieri sera...

— La mia passeggiata di questa mattina aveva per iscopo di farle una visita; andai alla villa, ma essa non c'era - fece Matherwick. — L'avete veduta?

— Sì.

— L'avete incontrata più tardi?

— Oggi nel pomeriggio.

(*Continua*).

episodio un piccolo partito contrario interrompe il racconto del delitto di Brando Ruggeri, con clamori. Ciò nonostante D'Annunzio è evocato due volte al proscenio.

L'orribile morte di un tenente dei carabinieri.

ROMA 23 (N). Telegrafano da Palermo alla «Tribuna»: A Favara fu trovato morto asfissiato il tenente dei carabinieri Antonio Brau il quale si era addormentato lasciando il fuoco acceso nella camera da letto.

Pittore aggredito che uccide un aggressore.

PALERMO 23 (N). Presso Mazza il pittore Vito Ballatore fu aggredito da due malfattori che gli intimarono di gettarsi faccia terra. Il pittore si affrettò ad obbedire, ma, avuto agio di estrarre la rivoltella, uccise uno degli aggressori che gli si era avvicinato mentre l'altro esplodeva una fucilata che andò a vuoto e fuggì. Il morto è stato identificato per un pastore, individuo molto pericoloso.

Studente che spara contro un professore e tenta di suicidarsi.

AREZZO 23 (N). Oggi lo studente Adolfo Barberio, d'anni 18, di questo istituto tecnico, esplodeva un colpo di revolver contro il professore di storia naturale Carlo Patroni ferendolo leggermente alla regione parietale sinistra. Lo studente quindi si esplodeva un colpo alla tempia cadendo privo di sensi.

Il Barberio era stato espulso dall'istituto perchè già tempo addietro aveva tentato di colpire il professore il quale gli aveva impedito di venir promosso al terzo corso, bocciandolo.

Un aggressore, presunto triestino, a Venezia.

VENEZIA 23 (N). Italina Cable, moglie di un gioielliere inglese residente a Venezia, oggi, di pieno giorno, fu aggredita nei pressi di San Fantin da un individuo sbarbato che la gettò a terra derubandola dell'orologio d'oro. La polizia ritiene che l'aggressore sia un triestino che da una settimana fa il vagabondo a Venezia ed è ricercato.

CRONACA LOCALE

La discussione articolata del bilancio

al Consiglio della città

Ieri sera, alle 6.30, il Consiglio della città proseguì l'esame dettagliato del conto preventivo dell'amministrazione civica per il 1907, presenti 39 consiglieri sotto la presidenza del podestà avv. Sandrinelli, il quale comunicò l'assenza giustificata degli on. Venezian e Soletti.

Un memoriale dei proprietari di stabili

Segr. Saversich, per invito del podestà, dà lettura di un memoriale della Società fra proprietari di stabili al Consiglio. Il memoriale lamenta che per coprire le esigenze del bilancio ordinario del Comune siano state prese in considerazione imposizioni che colpiscono in gran parte il possesso stabile già aggravato da imposte governative. Nessuno di questi provvedimenti, secondo il memoriale, corrisponde al moderno concetto della più equa distribuzione dei tributi, ma tutti colpiscono solo determinate classi, già aggravate, mentre i bisogni a cui in tal modo s'intende di provvedere riflettono l'intera cittadinanza. Inoltre le nuove gravezze sono trovate dal memoriale inopportune; finora si riservava l'aumento del soldo pigioni a coprire i bisogni di opere tendenti al miglioramento delle condizioni edilizie e sanitarie della città, come lo sventramento dei vecchi rioni, la canalizzazione, i provvedimenti d'acqua, ecc. ecc. Il memoriale rileva le aumentate esigenze pubbliche e della mano d'opera, che gravano sul possesso stabile, e chiede infine di scegliere altri cespiti di entrata per coprire la esigenza scoperta del bilancio comunale.

Si riprende quindi la discussione del preventivo al punto in cui fu lasciata nella precedente seduta, e precisamente al ramo «Assistenza pubblica». Il segr. dott. Gabrielli legge le poste.

Le spese ospitalizie

E' messo anzitutto a discussione l'ordine del giorno della Commissione di finanza, da noi già riprodotto, col quale per ampie considerazioni si dà incarico alla Delegazione municipale di chiedere, in sede di Giunta provinciale, al Governo un contributo alle spese ospitalizie quale compenso per quelle che vengono sostenute negli ospedali di Trieste per cittadini esteri e quindi dovrebbero andar a carico dell'intero Stato e non della sola città di Trieste.

L'ordine del giorno è accolto senza discussione a voti unanimi.

Morpurgo dà ragione della proposta che in seguito alle conclusioni a cui già pervenne la Commissione d'igiene su di una domanda degli infermieri del Nosocomio per migliorie, sia aumentato di corone 25.000 lo stanziamento al personale di basso servizio, impregiudicato il voto del Consiglio sulle proposte che a suo tempo gli saranno al riguardo presentate.

Mayer, rel. Non si oppone se la domanda del nuovo credito corrisponde a necessità.

Morpurgo assicura che così è. Osserva che la gravezza del servizio dev'essere meglio retribuita, nell'interesse stesso del servizio che con migliori emolumenti avrà a scelta migliore personale.

Mayer rel. aderisce e il Consiglio approva l'aumento.

Il padiglione per la tubercolosi La Poliambulanza

D'Osmo. Poichè probabilmente nei primi mesi dell'anno sarà aperto il nuovo padiglione per la tubercolosi alla Maddalena, sarebbe necessario provvedere nel bilancio ai servizi necessari per i 150 malati del nuovo riparto. Si è già provveduto ai sedici infermieri e in una delle prossime sedute la commissione all'igiene presenterà proposte per due medici nuovi e il necessario personale di cancelleria. Come al solito impregiudicato il voto del Consiglio sulle proposte accennate, prega sia inserito nel bilancio un maggior credito di cor. 8000.

Mayer rel. Ritiene non si possa esimersi dall'accettare la domanda che risponde ad una necessità. Così, all'annunzio dato dal protofisico che nel secondo semestre dell'a. v. sarà aperto il nuovo manicomio, la commissione ha dovuto inscrivere nel bilancio 40.000 corone necessarie.

La proposta D'Osmo è approvata.

Gherdol, alla posta per il contributo alla Poliambulanza, raccomanda non sia fatta da quella istituzione troppo grande differenza fra città e territorio e comunica alcuni casi in cui quella differenza sarebbe stata fatta.

D'Osmo sulla base dei fatti accertati, dice che tale distinzione non fu fatta mai; naturalmente quando la chiamata è per una lontananza tale che il corrispondervi lascierebbe scoperta la stazione di soccorso per lunghe ore, può essere successo che mancando altro medico, non si sia accorsi nel territorio più lontano. Come tre anni fa allo stesso on. Gherdol dichiara anche oggi che alla Poliambulanza non si fa mai questione nè di località nè di nazionalità nè di politica.

Circa il contributo di cor. 12.000 alla Società per la lotta contro la tubercolosi, Mayer, rel., osserva che la Commissione lo ha accolto nel preventivo per ragioni contabili e di copertura con la solita riserva, non avendo il Consiglio ancora deliberato in proposito.

Esaurito dopo di ciò il ramo «Assistenza pubblica», si passa alla «Polizia locale».

Senza discussione sono accolti gli ordini del giorno della Commissione di finanza da noi già riportati giovedì, circa una riforma dei contributi delle compagnie d'assicurazione alle spese per i provvedimenti contro gli incendi e circa un aumento del contributo dei Magazzini generali per l'appostamento dei vigili nel Punto franco.

Nel corpo delle guardie comunali

Ass. Gregorutti propone un aumento di cor. 10.000 per alcune migliorie e riforme nel corpo delle guardie municipali, di cui si occupa per incarico della Delegazione municipale il Magistrato civico. Si tratterebbe fra altro di sistemare dei posti di capisquadra e di vicecapisquadra.

Polacco. Chiede perchè non siasi chiesto il parere della commissione agli affari militari.

Ass. Gregorutti spiega che si tratta di studi compiuti per incarico della Delegazione, sui quali a suo tempo sarebbe stato chiesto anche il parere della commissione.

Mayer, rel., sebbene non riconosca competente la commissione di finanza a decidere sulla opportunità dei provvedimenti accennati, non avrebbe nulla in contrario alla inscrizione delle 10.000 corone con la solita riserva, a meno che non si ritenga opportuno differire lo stanziamento per altre ragioni.

Vivante propone sia rimessa la cosa alla terza lettura perchè nel frattempo si occupi dell'oggetto la commissione agli affari militari.

Dopo ulteriore discussione a cui partecipano gli on. Slavik e D'Osmo e l'ass. Gregorutti, si accoglie la proposta dell'on. Morpurgo di passare per il momento all'ordine del giorno sulla proposta che gli sembra prematura.

Una riforma dei capidistretto

Si approva un ordine del giorno della Commissione di finanza col quale, considerato che fino dall'anno 1904 il Consiglio incaricava il Magistrato civico di studiare e di proporre al più presto una riforma del servizio dei capi distrettuali, e che giusta la dichiarazione del Dirigente il Magistrato civico tale studio è quasi ultimato e nei primi mesi del 1907 potrà venir presentato analogo progetto alla Rappresentanza comunale, si sollecita il Magistrato civico affinchè entro il febbraio dell'anno prossimo tale progetto venga effettivamente presentato.

Del pari senza discussione è accolto l'ordine del giorno già pubblicato, concernente le spese di sicurezza pubblica, acquartieramento militare, sfratti e simili.

Per il corpo dei vigili

Al titolo «Corpo dei vigili», Doria propone un aumento di credito, accennando a quello già incluso dalla Delegazione nel conto di completamento pro 1906 per la riorganizzazione del servizio e non preso in considerazione nel bilancio pro 1907. Definiti gli studi dalla Commissione agli incendi, è in grado di precisare gli aumenti necessari: cor. 17.296 alla sottorubrica «emolumenti» e corone 1400 alla sottorubrica «monture». Fa analoga proposta con la solita riserva.

Ravasini: Esprime il concetto già altra volta manifestato, che il Consiglio non può inscrivere spese nel preventivo senza sapere se sarà d'accordo con le proposte da presentarsi sull'oggetto a cui l'aumento è destinato.

Doria: E' una pratica prudente di porre nel conto quegli importi il cui impiego risulta probabile anzi indispensabile. Se non si approverà l'aumento dei vigili, il maggiore importo stanziato rimarrà nelle casse e non ci sarà nulla di male. Già ora, per rendere possibile il riposo per turno, si dovette aumentare di 4 il numero dei gregari.

Mayer, rel.: Il maggior credito riguarda migliorie di paghe o modificazioni nell'organico?

Doria: L'aumento del personale e una lieve miglioria di paghe.

Mayer: Poichè la Delegazione aveva già deliberato l'aumento dei vigili, e la misura gli sembra saggia, aderisce, personalmente, alla proposta Doria, con l'emenda che, in luogo di un importo fisso, con che si verrebbe in certo modo ad approvare proprio le future proposte della Commissione, si accolga un importo in cifra tonda. Così si sarà bensì provveduto alla copertura dell'eventuale maggior aggravio derivante dalla riforma o dall'aumento del corpo dei vigili, senza però compromettere con una cifra precisa le deliberazioni future del Consiglio su tale argomento.

Doria: Accetta la modificazione proposta dal relatore, purchè si porti a 18.000 la cifra per gli emolumenti e a 2000 quella per le monture.

Mayer: Mettiamo 18.000, tutto compreso.

Ravasini: E' contrario al sistema di aggiungere al bilancio spese per provvedimenti non ancora approvati dal Consiglio. Per questo motivo di massima voterà contro la proposta Doria.

Polacco: Si associa all'on. Ravasini. Abbiamo respinto la domanda riguardante le guardie anche per non accogliere una cifra ipotetica, ed ora si vuole accogliere quella per i vigili. Ma se si adotta tale procedimento, la Commissione agli oggetti militari si affretterà a riunirsi e a chiedere in terza lettura eguale trattamento anche per le guardie.

Rybar: Voterà contro, perchè l'accoglimento di quella cifra nel bilancio implicherebbe la dichiarazione da parte del Consiglio che quella spesa è opportuna e utile, e che si accettano già fin d'ora le proposte riforme.

Doria: A proposito delle recriminazioni rilevate dall'on. Ravasini circa gli aumenti di spese nel bilancio e le nuove imposte, rileva le recriminazioni che suscitò contro i vigili un recente incendio nella nostra città; le une valgono le altre. Del resto si sono pure inscritte nel bilancio le 40.000 cor. per il Frenocomio senza assumere alcun obbligo sul dettaglio della sua organizzazione.

Slavik: Quanto importa la spesa per i 4 nuovi vigili già assunti?

Doria: 5600 corone.

Mayer: Poichè è convinto che il Consiglio accoglierà la riforma del servizio dei vigili e l'aumento del personale, voterà - e in ciò esprime un parere personale - per l'inscrizione delle 18.000 cor. Non crede che, dando il voto a tale inscrizione, il Consiglio si leghi le mani per le sue deliberazioni sulla riforma. Se una maggioranza dovesse pronunciarsi in seno al Consiglio contro la riforma, si verrebbe con ciò a togliere dal bilancio quella spesa.

Podestà: Mette a voti la proposta come concretata dall'on. Mayer, che si inscrivano 18.000 cor. per la riforma dei vigili. Risulta approvata.

Per la Pubblica Nettezza

Segr. Gabrielli, legge l'annunziato ordine del giorno della Commissione di finanza, con cui, considerati gli aumenti annuali della spesa per il servizio della pubblica nettezza, si delibera di limitare a cor. 425.000, anzichè 625.000, lo stanziamento relativo pro 1907, esprime l'avviso che non si debba oltrepassare questa cifra e si nomina una Commissione di tre membri affinchè col concorso dell'Ufficio tecnico esamini le riforme e le economie che si possono apportare nel servizio ed entro l'anno corrente presenti il frutto de' suoi studi e le sue proposte al Consiglio della città.

E' aperta la discussione.

Rybar: Mentre si associa pienamente alle considerazioni con cui la Commissione di finanza accompagna la sua proposta e che trova giustissime, dichiara di non potersi accontentare della conclusione della proposta stessa. Gli pare che i cinque anni di regia municipale della pubblica nettezza abbiano dimostrato che l'idea della municipalizzazione fu infelicissima. Dice che l'esperimento ha dimostrato che non si è riusciti a migliorare quel servizio, e nemmeno a migliorarne il controllo. Propone di sostituire all'ordine del giorno presentato, il seguente: «Il Consiglio incarica la Delegazione municipale di intraprendere tosto i passi opportuni affinchè la pubblica nettezza sia data di nuovo in appalto».

Morpurgo: Sarebbe strano che, alla distanza di 5 anni o poco più, dopo aver lungamente e largamente discusso sulla questione della municipalizzazione della pubblica nettezza, si potesse decidere, così, con un semplice ordine del giorno, di mutare affatto corso alle cose. Ciò dimostrerebbe che quanto si fece allora non fu dettato da ragioni impellenti. Sta il fatto che quella deliberazione fu presa dopo lungo e maturo studio. Prega il Consiglio di non associarsi in tutto a quello che dal pubblico si va dicendo circa la pubblica nettezza. Poichè tuttavia i difetti ci sono, vorrebbe udire positive informazioni dagli organi tecnici del Comune, in particolare sui seguenti punti: se il sistema adottato fu buono o no, se ne fu buona l'esecuzione e sui risultati e le esperienze.

Protofisico dott. Costantini: La questione della pubblica nettezza occupa non soltanto la stampa ma quanti altri hanno interesse alle questioni cittadine. Già in seno alla Commissione di finanza intervenne a giustificare l'aumento di spesa, che non è da attribuirsi al sistema, ma ad altre circostanze. Converrebbe entrare in troppo minuti particolari per esporre al Consiglio le cause di quell'aumento. Innanzitutto non è al sistema adottato che si può imputare l'aumento di spesa. L'ing. Boccasini potrà eventualmente confermare che se il Consiglio avesse adottato, per esempio, il sistema «Salubritas» anzichè quello adottato - che implica il trasporto del contenuto col contenente - lasciando i mondezzai fissi, non si sarebbe avuta una notevole economia. L'aumento sarebbe stato ugualmente grave anche se anzichè trasportare i bottini, si fosse adottata la vuotatura dei bottini nei carri. Il risparmio sarebbe stato di poche decine di migliaia, forse di 30.000 corone. Dunque nell'aumento di spesa da 180.000 a 425.000, soltanto la differenza di 30.000 corone è dovuta al sistema, differenza irrisoria e da non prendersi in seria considerazione. Il Consiglio si persuada che gli attacchi agli igienisti che suggerirono quel sistema sono almeno esagerati. Dal punto di vista dell'igiene, sostiene che il sistema a mondezzai mobili sostituiti a quelli fissi, si doveva adottare; ed anche ora, dopo l'esperimento, non esiterebbe a rinnovare la proposta. Nota che già quando l'amministrazione della pubblica nettezza era presieduta dal dott. Cimadori, era stata fatta proposta di rinunziare al «Koprophor», adottando altro sistema di carri. E tutti erano stati d'accordo su questa proposta, sull'esempio di altre città e dopo risultati avuti da noi. Non è che altre città rinunzino al sistema, anzi lo estendono, ma si tratta di sistemi consimili al nostro (il «Koprophor» non è che un sistema di chiusura); ma noi si voleva anche limitare quanto più possibile l'oneroso trasporto d'un peso morto. Di questa questione si occupò a lungo la conferenza intersociale promossa dalla Società d'Igiene. Ma, come ha detto, l'attuale aumento non è dovuto al sistema, ma ad altre ragioni; anzitutto al raddoppiamento della rete stradale, alla diffusione dell'inaffiamento e così via. Nè si deve dimenticare l'indole della popolazione. In molte città di Germania, molti avranno avuto occasione di vedere, alla sera, alle 10, fuori dai portoni delle case allineati i bottini ripieni; e alla mattina veniente li avranno riveduti vuoti. Si provi di adottare questo sistema a Trieste! Già i bottini «Koprophor» attuali sono bersaglio ad atti vandalici; siamo una popolazione meridionale, e se ne abbiamo tutte le buone qualità, abbiamo anche i difetti. Con tutto ciò si guarderebbe bene dal proporre la riadozione dei mondezzai fissi; i mondezzai fissi hanno tutti gli inconvenienti dei mondezzai mobili e nessuno dei vantaggi che questi presentano. L'ing. Boccasini potrà dire con maggior competenza quale area stradale sia ora spazzata, quale sia la distanza dal punto di scarico delle immondizie nelle barche, quale l'estendersi della città, che implica un progressivo estendersi del servizio di nettezza oltre al vecchio perimetro. E' a questo che si deve l'aumento della spesa, e non al sistema. Nota che l'Ufficio tecnico calcolava nel 1900, che il deperimento del materiale sarebbe stato del 20% annuo. Nel 1905 dunque non avrebbe dovuto più esistere alcun bottino od altro materiale. Invece è già quasi passato il 1906 e abbiamo ancora alcune migliaia di bottini in stato da prestar servizio. Certo, dal lato estetico i bottini urtano, non tanto quelli collocati negli atri o nei cortili, quanto quelli depositati nelle piazze e nelle vie. Crede che con un po' di maggior disciplina si sarebbe potuto far meglio. A Vienna, è vero, nelle piazze non si vedono più di 4 bottini insieme; qui, negli «stellage», ne abbiamo invece intere batterie; a Vienna si vedono costantemente chiusi; qui sempre aperti, perchè anche se sono chiusi, si trova sempre chi li apre. Si dice che vi sono altre città anche più importanti della nostra, che spendono meno per il servizio di pubblica nettezza. A Milano, p. e., secondo l'on. Ravasini, si spendono 800.000 lire annue; secondo l'on. Morpurgo, circa 400.000. Gli preme di dichiarare che a Milano il servizio di pubblica nettezza si limita alle strade, perchè i proprietari di case hanno un accordo con compagnie di trasporti delle immondizie in campagna, o pagano contadini che vengono a prenderle. Anche in Germania l'amministrazione della nettezza si occupa di quella stradale e non delle case. Nota quanto è comune l'accenno che l'aumento del soldo pigione fu dal Comune votato per l'introduzione del «Koprophor». Non è vero. L'aumento non fu votato quando fu decisa la municipalizzazione, ma discutendosi il bilancio generale. Riguardo la proposta Rybar, di affidare nuovamente la pubblica nettezza ad un appaltatore, dubita che nelle attuali circostanze l'appalto possa dare un'economia. Nota che nell'attuale misura la spesa della pubblica nettezza ripartita sugli abitanti del Comune, dà 2 corone per abitante, ciò che non gli pare eccessivo; anche dall'esame dei bilanci di altre città, specie della Germania, risulta che si spende altrettanto o di più: 2 marchi o 2 marchi e mezzo per abitante. Benchè Trieste sia in condizioni speciali, senza una vasta campagna intorno che possa usufruire per concimazione le immondizie e alleggerire così il bilancio, la spesa non è eccessiva. L'oratore esclude che si possa fare un passo indietro con l'appalto. Rileva i miglioramenti apportati dal Comune alle condizioni sanitarie della città, gli sforzi fatti per debellare le malattie d'infezioni, provvedimenti presi e che si qualificarono voluttuari, come l'Ospedale della Maddalena, ed altri ancora, i quali però, se imposero spese considerevoli, si ottenne un'organizzazione contro le malattie infettive atta a preservare non solo Trieste, ma l'intera Monarchia dalla diffusione di contagi, come anche recentemente si dimostrò coi fatti. Solo contro la polvere, questa piaga che affligge la nostra città, i mezzi adoperati si mostrarono insufficenti. Il ridurre le spese della pubblica nettezza vorrebbe dire peggiorare le condizioni dell'igiene cittadina, e nessun partito se ne assumerebbe la responsabilità.

Mazorana: La proposta Rybar di ritornare all'appalto dev'essere combattuta, e spera che il proponente non vi insisterà. Con la municipalizzazione il Consiglio ha il potere di nominare Commissioni d'inchiesta, di chiamare i funzionari a dare esplicazioni, ecc. Se invece ritorneremo all'appalto, avremo un contratto con un impresario, galantuomo quanto si vuole, ma impresario; ne abbiamo avuto le prove: c'erano lagni continui sulla pulizia delle strade; l'appaltatore rimbrottato, rispondeva: «Mah, coi denari che ricevo non posso far meglio». Difatti il denaro che riceveva era poco. Se l'appaltatore ritornasse, saremmo nelle condizioni di prima. Per conoscere lo stato di quel servizio noi non abbiamo che questi elementi: la quantità delle immondizie raccolte, l'estensione delle vie spazzate, il numero del personale. Ma tutto ciò non si può sapere esattamente che se il servizio è nelle mani nostre. Del resto i contratti con privati si fanno per 5 o 6 anni, spazio minimo per indurre un privato ad acquistare un parco di macchine spazzatrici, inaffiatrici, ecc. ecc. E perciò l'appaltatore ricorre a quella macchina che è l'operaio. Ricorda lo spettacolo offerto negli anni passati da quei poveri diavoli che andavano per le vie con una botticella a inaffiare e spazzare, ed erano mal vestiti, laceri, scalzi sotto il cocente sole estivo; taluni venivano sorpresi a raccattare fra le immondizie qualche osso, su cui la sazietà altrui avesse dimenticato qualche tendine, per nutrirsi. Avevano 80 soldi al giorno o anche meno. Termina rilevando che la municipalizzazione si va adottando dappertutto e non deve essere abbandonata da noi.

Morpurgo: Prega l'ing. Boccasini di dargli spiegazioni su alcuni punti. La botticella dell'on. Mazorana gliene dà il destro (si ride). E' vero, si vedevano i poveri diavoli malvestiti con la botticella inaffiare; ora sono vestiti bene, pagati meglio, hanno la botticella..... ma non inaffiano. Questa è la verità. Chiede perchè non si inaffia; chiede ancora se l'ing. Boccasini crede che il sistema di chiusura Koprophor sia buono. Se è buono dovrebbe chiudere; invece ogni tentativo di chiudere i bottini è tempo perso. Esperimentò personalmente la chiusura e ci rimise un quarto d'ora ogni giorno, per un mese. Se le serve li lasciano aperti non c'è da meravigliarsene. Constata poi che il pubblico si dà poca cura di essere pulito in istrada. Recentemente in una città della Germania meridionale, uscito dalla Posta, egli si guardò bene dal gettare a terra la busta d'una lettera, come avrebbe fatto qui per suggestione dell'ambiente; ma lì nessuno gettava a terra le buste, ma si recava a porle in certi ripostigli posti in giro ai candelabri. Se qui adottassimo di porre di tali ripostigli intorno ai candelabri, creeremmo altrettanti bottini Koprophor. Qui abbiamo l'inconveniente dei Mercati scoperti ed aperti, e che cosa siano, cessato il mercato, si può convincersene passando di sera, p. e., per la piazza del Ponterosso. Se a tutto questo si aggiunga la imperfezione degli attrezzi, figurarsi che cosa può essere la pubblica nettezza nella città. Chiede ancora spiegazioni sulla sorveglianza, sul servizio deficente. Fu citata Milano. Se ammette che non si possa paragonarle la nostra città per ciò che riguarda l'ammontare della spesa, essendo a Milano a carico dei privati l'asporto dei rifiuti domestici, crede tuttavia che certe cifre possano fare al caso nostro. Fino al 1902 a Milano la nettezza era data in appalto e costava: per la pulizia stradale lire 364.000, per l'inaffiamento lire 144.000. Nel 1903 fu assunta dal Municipio, e subito si ebbe un aumento: a lire 398.0000 il primo servizio, a 156.000 il secondo: però nel 1904 il primo ridiscese a lire 361.000 e il secondo molto più basso, a lire 105.000. Tutto ciò perchè qui si è assunto il servizio in regia comunale adottando contemporaneamente un sistema nuovo, mentre a Milano continuarono semplicemente in regia del Comune il servizio passato, tal e quale. Chiede all'ing. Boccasini se il dettaglio è suscettibile di miglioramento.

Ing. Boccasini: Risponde alle varie domande rivoltegli. Circa la chiusura dei bottini, ammette ch'essa avviene male già quando i bottini sono nuovi, e peggiora allorchè invecchiano. Appena assunta la direzione del servizio, studiò e propose un tipo nuovo di bottino, ponendone due per ispezione pubblica nell'atrio della casa Stratti. Del resto tutti sono d'accordo nel riconoscere che i bottini Koprophor non corrispondono; e se il Consiglio vorrà mantenere il sistema dei mondezzai mobili dovrà adottare un nuovo tipo di bottini. Certo il materiale potrebbe essere in miglior stato, ma i cittadini non hanno nessun riguardo. I bottini posti nelle vie servono agli esercenti per buttarvi tutti i loro rifiuti, che secondo il regolamento dovrebbero essere trasportati a loro spese; talvolta si dovette ripescare qualche bottino nel Canale, ove erano stati gettati; altre volte si dovette andare in cerca dei bottini che nottambuli si erano divertiti a far ambulare da un capo all'altro della città. Riuscì dannoso anche il non aver generalizzato l'uso dei bottini, imponendoli alle case nuove e costringendo i padroni delle case vecchie a chiudere i mondezzai vecchi. Così avviene che in una stessa via il servizio è doppio, fatto cioè dal carro Koprophor per le case che hanno i bottini, e con i vecchi per quelle che non li hanno. Altro spreco derivò dal vuotare i bottini in carri non adatti; e le riparazioni dovettero essere continue e dispendiose, causa i danni arrecati involontariamente o dagli inquilini. Per fare il servizio coi 4000 bottini disponibili, si dovette mantenere un servizio di riparazione continua, nel quale prima furono occupati 7 operai, che in progresso di tempo si dovette aumentare a 14. L'impresa inaffiava con botticelle; oggi non si fa più. Oggi abbiamo 17 carri, che impongono una spesa di 170 corone al giorno. Giova rilevare che l'estensione spazzata e inaffiata è raddoppiata. E' inesatto però che nel 1900 si spendessero solo 156.000 corone. Oltre a quell'importo si spendevano da parte nostra: oltre 3000 corone per la sorveglianza, oltre 6000 per l'inaffiamento dei passeggi; e 6000 corone per lavori straordinari. Nel 1901 lo stanziamento fu portato a 200.000 corone, lasciando il servizio entro i limiti del contratto precedente meno un lieve aumento dell'area stradale e meno l'espurgo dei canali, fissato in 15.000 corone. Ma allora l'impresa poteva portare le immondizie in Valle Oltra. Ora invece tutte le autorità distrettuali istriane proibiscono di farlo, e si devono trasportare le immondizie ad Isola Morosini, dove durante i giorni di maltempo, il trasporto non può seguire. E' svanito l'uso dei contadini di venir a prendere le immondizie in città; inoltre l'estendersi della città ha soppresso gran numero di campagne suburbane; e si dev'essere lieti ancora se i contadini dei dintorni acconsentono a prendersi le immondizie che loro si portano nei giorni di maltempo. Potrebbe dilungarsi in particolari; questo può dire che nelle condizioni attuali nessuno assumerebbe l'appalto del servizio di nettezza con quelli che gli sono connessi per un canone corrispondente all'attuale dispendio del Comune. Spera del resto che per l'esercizio 1908 le condizioni saranno migliori, perchè i provvedimenti studiati dall'Ufficio tecnico renderanno il servizio più economico e migliore.

Mayer, rel.: Se per la benevolenza del Consiglio ha potuto ritenersi esonerato dall'obbligo d'illustrare gli ordini del giorno proposti dalla Commissione di finanza ai rami amministrativi sinora esauriti, non crede di poter omettere qualche motivazione all'ordine del giorno su cui si sta discutendo. Comunica che le ampie spiegazioni fornite testè al Consiglio dal protofisico dott. Costantini e dal capo-ingegnere Boccasini, furono date anche alla Commissione di finanza, la quale non potè però dichiararsene soddisfatta e ritenne di dover concretare il suo pensiero sul problema della pubblica nettezza nell'ordine del giorno in presentazione. La Commissione è convinta dello zelo, dell'attività e del buon volere dei funzionari che presiedono a quel servizio; ma non può sottrarsi alla impressione indubitatamente generale che la pubblica nettezza va male, che le strade non sono pulite e che il servizio, se non peggiore, è uguale a quando si spendeva considerevolmente di meno. E' questa l'opinione concorde anche di quanti sono teneri dell'amministrazione cittadina. Non si sogna di togliere valore, nel computo della spesa, all'allargamento della città e del servizio, all'inaffiamento più esteso e alle altre circostanze di fatto messe in luce dai funzionari; la Commissione credette tuttavia che di fronte al crescere della spesa e ai difetti innegabili del servizio, dovesse intervenire con la sua autorità il Consiglio e promuovere, a mezzo di una sua Commissione, lo studio di quelle riforme e di quelle economie che risultassero possibili e necessarie. Poichè l'ordine del giorno della Commissione tende appunto a studi e a proposte in genere su questo servizio, crede che vi trovi posto anche i concetti svolti dall'on. Rybar, il quale potrebbe perciò rinunciare alla sua speciale proposta, riservandosi di ripresentarla quando la Commissione da eleggersi non accettasse le sue idee e le ragioni del contrario atteggiamento della Commissione non lo persuadessero. Venendo ai particolari, dice che ha accolto con compiacenza la dichiarazione che saranno tolti quei veri pubblici mondezzai che fanno brutta mostra di sè sulle vie e piazze della città, il che certo potrà essere fatto senza obiezione alcuna anche indipendentemente dal futuro voto del Consiglio. Così gli pare che, ammessa da tutti la imperfezione degli attuali bottini, praticamente sia inutile recriminare contro l'educazione del pubblico che non può farsi con quella urgenza con cui occorrono invece ripari alle condizioni presenti. In quanto alla spesa, la Commissione ha ritenuto che spettasse al Consiglio di fissarne i limiti. Avrebbe da dire ancora molto, che nel momento però gli sembra superfluo esporre, poichè si intende di nominare una Commissione speciale all'uopo. Prega il Consiglio di accogliere l'ordine del giorno della Commissione.

Ing. Baschiera: Non può escludere a priori che non convenga il sistema d'appalto. Si potrebbe farlo con certe cautele, o a sistema misto come a Gorizia dove il Comune dà all'impresa tutti gli utensili ecc. Non fa proposte. La Commissione che il Consiglio nominerà potrà studiare anche in questo senso.

Rybar: Se la proposta della Commissione di finanza va intesa come espose testè il relatore, vi si associa. Sa che non è possibile mutare su due piedi un sistema. Vorrebbe però si facesse un'aggiunta all'ordine del giorno della Commissione in cui fosse fatto cenno esplicito delle eventualità di appaltare la pubblica nettezza.

Dopo che ebbero parlato sulla stilizzazione gli on. Polacco e Mrach, il relatore accetta la proposta Mrach a cui l'on. Rybar aderisce.

L'ordine del giorno della Commissione di finanza così completato, è approvato a voti unanimi.

Dopo di che, esaurito il ramo «Polizia locale», si interrompe alle 9.10 la discussione del bilancio rinviandola a stasera alle 6.30.

Per la lastricazione della via Fabio Severo

Fu distribuita ieri sera in Consiglio la relazione della Commissione di finanza sul contributo del Comune alla spesa per la lastricazione della via Fabio Severo sino alle cave De Rin. La commissione, dopo una serie di considerazioni, propone che il Comune concorra con cor. 22.500 pari al 5% della spesa totale, da ripartirsi in tre esercizi incominciando dal 1907, con ciò che l'opera intiera sia eseguita a cura del Governo entro il prossimo triennio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Mario Fantin, dalla famiglia Francesco di F.co Basilio, cor. 20, dai sig.ri Gustavo e Mercede Tarabochia, cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Federico Wilkinson da L. G. Pitacco, corone 10.

Per onorare la memoria della sig.na Luigia Vidorno, dal sig. Serafino Cisilin, cor. 10.

L'ordinanza sull'equiparazione degli studi universitari Un'agenzia viennese pubblicava ieri la seguente notizia:

«Da un colloquio avuto dal rappresentante della Unione parlamentare italiana col ministro dell'istruzione, i deputati italiani hanno tratto il convincimento che l'ordinanza sul riconoscimento degli studi universitari nel Regno d'Italia verrà emanata soltanto a Parlamento chiuso; e sperano che conterrà concessioni più efficaci e più sostanziali che se fosse pubblicata nel momento presente, perchè l'opposizione dei tedeschi radicali in Parlamento ne farebbe di certo limitare la portata».

Di fronte a questa notizia, l'Unione parlamentare italiana pubblica il seguente comunicato:

«I deputati italiani dichiarano che le informazioni pubblicate da un'agenzia viennese circa le deduzioni che gli stessi deputati avrebbero tratto dal loro colloquio col ministro dell'istruzione - circa l'epoca della pubblicazione dell'ordinanza relativa al riconoscimento degli studi fatti in Italia - stanno in assoluta contraddizione con la dichiarazione loro emessa dal ministro. I deputati anzi credono che l'ordinanza sarà pubblicata appena la Camera dei deputati avrà esaurito la riforma elettorale».

Francesco Flamini alla Minerva. Se Francesco Flamini ha ereditato dai nostri umanisti quel senso di incitamento spirituale che viene da un'adunanza di donne gentili, certo gli fu un gaio parlare innanzi all'adunanza di ieri: le signore avevano occupato tutta la sala, e fu molto se agli uomini, pure altrettanto numerosi, lasciarono ascoltare alle porte e tappezzare le pareti. Del resto, nessuno perdette una sillaba per quanto lontano: il bel maestro della parola ha una voce calda e armoniosa che si diffonde in sua piena sonorità ed è capace di varcar molte porte con la rotonda e tornita eleganza del suo periodare toscano. Una intatta voce di giovane: e uno spirito giovanile di professore universitario dei nuovi tempi, che non disdegna intonare il suo discorso con versi di Gabriele D'Annunzio puri di sì classico lineamento da confondere ogni più esasperato antidannunziano. Nessuno descrisse meglio il paesaggio delle Bocche d'Arno, su cui si leva la bianca fronte di Pisa. Pisa sacra all'ira di Dante, che le scagliò la più celebre delle sue invettive; Pisa, la città dell'Ugolino, questa figura più umana

mente profonda di ogni altra tra i feroci strazi dell'Inferno dantesco; Pisa che le memorie della sua potenza raccoglie in quella piazza solitaria che afferma per tre monumenti imperituri la grandezza di un popolo: il Duomo con la torre pendente, il Battistero, il Camposanto, il più celebre camposanto del mondo.

Il prof. Flamini spartì in tre sintesi concise ed agili gli aspetti innumerevoli del fortunoso e glorioso passato della città: l'arte, la storia, la scienza.

L'arte è compendiata nei tre grandi monumenti: nella splendente facciata del Duomo, con la fresca melodia romanica dei suoi archetti, posti purtroppo a guardia delle contaminazioni che fecero i restauratori secentisti entro il tempio; nella sublime ascensione del Battistero, col contrappunto vivace dei suoi ordini d'archi interni ed esterni; nella grazia semplice e grave del Camposanto, che gli artefici pisani continuarono per secoli e secoli ad istoriare e dove Benozzo Gozzoli lavorò con infaticabile spirito inventivo per sedici anni. L'arte è compendiata ancora nella grande scuola statuaria che da Pisa ebbe il nome e da Nicola da Apulia le origini e dalle vestigia dell'arte romana l'ispirazione.

La storia di Pisa è strana e triste, ed ha una fiera poesia, quand'anche il nuovo spirito d'indagine ne distrugga leggende eroiche come quella di Cinzica de' Sismondi, la presunta salvatrice della città. Pisa, città di mare, libera repubblica, vigile scolta d'Italia contro i saraceni, poi disputante con tenace gelosia medioevale a Genova il dominio tirreno finchè fu vinta nella giornata tragica della Meloria; Pisa, comune ghibellino, invidia e cupidigia della crescente Firenze, che bramava spaziarsi sul mare e non ebbe pace finchè non strozzò la libertà della rivale; Pisa, risorta ad autonomia ed a baldanza per la discesa di Carlo VIII in Italia; combattente con eroica tenacia per non ricadere ne' ceppi dei Fiorentini, e stremata di nuovo e ricondotta in servitù dai fratelli: repubblica contro repubblica, come la francese del '49 contro la giovane repubblica romana: e l'una e l'altra segnate alla Nemesi della storia, che impose a Firenze la schiavitù medicea, alla Francia il 2 dicembre a Sédan.

L'altare della scienza in Pisa è nella sua Università, che, come la grandezza storica della città decade, così leva, simile a un fiore, la sua nuova grandezza intellettuale. A Pisa insegnò Galileo: e basterebbe. Ma intorno a questo nome sovrano, tutto un ciclo di grandi nomi forma ghirlanda: li nomina ad uno ad uno il prof. Flamini, e si ferma a rendere riverente omaggio al suo maestro, al rinnovatore degli studi storici della letteratura italiana, ad Alessandro d'Ancona.

Siamo ai tempi nostri: Pisa, risollevata a dignità la fronte da tanti secoli oppressa, è parte viva dell'operosa e fidente Italia risorta a nazione: vede il giovane e austero suo re passare, con la regina accanto, supremo esempio di virtù domestiche alle donne italiane; e vanno, secondo lo spirito dell'età nuova, a inaugurare un istituto di umana provvidenza, un simbolo civile di fratellanza e di pace.

Alla eloquente e smagliante conferenza più volte il pubblico rispose con fremiti di ammirazione e di approvazione; in chiusa l'illustre lettore fu salutato con applauso lungo e festoso all'uomo, all'ingegno, all'opera.

Il secondo volume dell'«Istria nobilissima». Quando cade il triste anniversario della morte di Giuseppe Caprin - e cadde pur di recente per la seconda volta - il pensiero si rifiuta di tornare a lui come ad uomo estinto: vivo egli è ancora tra noi, mente ed anima; e aspettata è pur con ansia la nuova opera del robusto e fervente ingegno. Giacchè il secondo volume dell'«Istria nobilissima» deve ancor rinsaldare il vincolo d'amore e di vita comune tra i cuori dei cittadini e il pulsante cuor generoso di Giuseppe Caprin.

E il secondo volume dell'«Istria nobilissima» - possiamo oggi annunciarlo - verrà tra breve. Ai primi di gennaio 1907 i lettori potranno aver tra le mani il magnifico libro, che, accompagnando la riproduzione dei sì mal noti tesori d'arte della terra istriana col lucido commento del pensiero e dello stile, proseguirà fino all'albore dei tempi moderni la geniale ricerca del passato che vedemmo così solidamente architettata nel primo volume.

Ogni libro di Giuseppe Caprin fu per le terre nostre un tesoro, una rivelazione e una rivendicazione di storica nobiltà; e tale sarà questa ultima parte di uno studio a cui l'artista fu condotto da un particolare amore del bello, del giusto e del vero. La morte arrestò la sua mano mentre stava compiendolo; ma il pietoso affetto della degna consorte allontanò la mano della morte, raccolse le pagine ancora frementi dello sgorgo del pensiero, e le consacrò al loro destino: alla vita e all'ammirazione nostra.

La crisi della carne. - Agrari e consumatori. Come annunzia l'agenzia telegrafica ufficiale da Vienna, il Comitato permanente dell'Ufficio centrale austriaco per la tutela degli interessi agricoli ed economici, si occupò nella sua odierna seduta della questione delle carni e approvò un ordine del giorno in cui si invitano tutti i deputati agrari a indurre il governo, al caso coi più radicali mezzi parlamentari, a revocare la concessa importazione dei bovini di provenienza italiana e olandese. Si chiederà inoltre al governo di fare un'inchiesta per evitare che i prezzi d'acquisto al minuto del principale mezzo di nutrimento non superi la potenzialità finanziaria delle classi media e lavoratrice.

Contro l'aumento delle tasse telefoniche. Nella seduta del 6 corr. la nostra Camera di commercio, relatore il signor Vrbka, deliberava di presentare un memoriale al Ministero contro il progettato aumento delle tasse postali, telegrafiche e telefoniche; e quanto alla regolazione della tariffa telefonica, della quale domandava la proroga finchè non fosse risolta la questione tecnica della congiunzione automatica, esortava il Ministero a prendere per base un sistema di tassazione più semplice, abolendo l'attuale tassa di costruzione e ribassando il prezzo d'abbonamento in modo da rendere il telefono un mezzo di comunicazione generalmente diffuso.

In appoggio di quest'ordine d'idee il consigliere commendator Gentilomo sosteneva e illustrava il concetto che la prosperità di un servizio quale quello dei telefoni cresce in ragione diretta del suo buon mercato. Da noi il servizio telefonico urbano e interurbano è così costoso da costituire il privilegio di pochi: il suo maggior reddito non è quindi da cercarsi in un aumento del suo costo, che diminuirebbe ulteriormente il numero degli abbonati e degli utenti, ma bensì in una diminuzione del costo che aumenterebbe il numero di questi e di quelli, e accrescerebbe quindi gl'incassi e i profitti dell'amministrazione, giovando insieme agl'interessi dei commerci e al benessere e alla comodità dei cittadini. Suscitando il più vivo interesse della Camera, il comm. Gentilomo citava poi alcuni dati, molto eloquenti, sul servizio telefonico in uno dei paesi più progrediti del mondo, nella Scandinavia, dai quali risulta che, ad esempio, a Stoccolma - dove è ammessa una combinazione minima di abbonamento che costa appena 36 corone l'anno e dove si applicano degli abbonamenti cumulativi che riducono ulteriormente questa spesa e quelle più elevate delle combinazioni più ampie, - si hanno u n d i c i abbonati per ogni 100 abitanti, mentre a Trieste non se ne ha che u n o per 100 abitanti.

Abbiamo ora sott'occhio alcuni dati sui bilanci delle compagnie esercenti il telefono a Stoccolma, i quali confortano del più valido appoggio l'ordine d'idee sostenuto allora dal comm. Gentilomo e sui quali richiamiamo la migliore attenzione dei fattori interessati. Si riferiscono questi dati alla «Stockholms Allmanna Telefon Aktiebolag» e alla «Stockholms Bell Telefon Aktiebolag». Le azioni della prima di queste due compagnie, emesse a 300 cor., valgono oggi 1600 corone; dal 1895 al 1904 hanno dato un dividendo dell'8% per ciascun anno, e per il 1905 hanno pagato un dividendo nientemeno che del 16%. La seconda, le cui azioni hanno un valore nominale di cor. 1000, ha pagato ai suoi azionisti il 5% nel 1897, il 6% dal 1898 al 1904, e nel 1905 l'8%.

Questo il reddito dell'industria telefonica se esercitata col criterio di fondarne la prosperità non già sulla elevatezza delle tasse, ma sul gran numero degli abbonati e degli utenti. L'attenzione del Ministero del commercio dovrebb'essere opportunamente richiamata sul valore di queste risultanze, che potrebbero venir completate con quelle d'altri paesi, ai quali sarebbe bene che la Camera di commercio estendesse le sue indagini nell'argomento.

Laurea. Il nostro concittadino signor Silvio Perner ha conseguito la laurea di giurisprudenza all'Università di Graz

Le appellazioni contro le imposte. Il 22 corr. si chiuse la sesione principale delle commissioni provinciali per l'imposta generale sull'industria per Trieste e territorio, per Gorizia-Gradisca e per l'Istria, riguardanti le appellazioni contro la commisurazione dell'imposta industriale pel periodo di tassazione 1906-1907.

Carte di legittimazione postale. La direzione delle Poste e telegrafi c'informa che a datare dal 1. gennaio 1907 verranno introdotte in via di prova nel servizio postale interno carte di legittimazione postale.

Le carte di legittimazione postale devono contenere una fotografia, una breve descrizione personale e la firma di propria mano del detentore. Esse sono valevoli soltanto per l'anno della loro emissione. La fotografia destinata per la carta di legittimazione postale non deve essere fissata su cartoncino. All'emissione di una carta di legittimazione postale è autorizzato l'Ufficio postale, nel cui distretto di recapito ha il suo domicilio. Per le carte di legittimazione postale si paga una competenza di 2 corone. Queste carte autorizzano il detentore a ricevere in consegna spedizioni postali di qualsiasi specie senza nessuna altra prova d'identità.

Congressi sociali. Il Consorzio fra maestri scalpellini terrà domani alle 10 ant. un congresso straordinario per l'approvazione del preventivo e la fissazione del canone.

★ Oggi alle 12 mer., la Società costruttrice di edifici popolari terrà, negli uffici della Banca Popolare, il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno, fra altro, il rapporto, il bilancio e la proposta di riparto utile, e l'elezione dei direttori e dei revisori.

★ Il Fascio giovanile «Giovanni Bovio» terrà stasera, alle 8.30, un'adunanza per trattare questioni importanti.

Il maestri spazzacamini per la distrettuazione del lavoro. Iermattina alle 11, in sala Mally, fu tenuto l'annunciato congresso generale del Consorzio fra maestri spazzacamini, sotto la presidenza del sig. Giuseppe Galleri; presente per l'autorità industriale dott. Licen. La gestione finanziaria e la relazione sull'operosità del Consorzio durante l'anno scorso viene approvata. Il canone per la prima categoria viene aumentato di cor. 3 e portato a corone 75 annue. L'istruttore dei consorzi dott. Bloding, parlando in merito alla domanda avanzata dalla Federazione generale dei consorzi, affinchè alla stessa aderisse anche il Consorzio degli spazzacamini, rileva che specialmente questo Consorzio, meglio degli altri dovrebbe accedere alla Federazione poichè l'esiguo numero di consortisti - 12 complessivamente - non potrebbe da solo giovare ad un reale incremento morale ed economico. Rileva come la distrettuazione del lavoro degli spazzacamini esista e dimostri di funzionare bene non solo a Vienna, ma anche in molte altre piccole città della monarchia.

L'assemblea aderisce alla Federazione, a voti unanimi.

In merito alla domanda avanzata al Comune per la distrettuazione del lavoro parla il signor Giovanni Zorzenoni. Rileva che il memoriale venne accettato con interessamento tanto dal podestà quanto dalla Delegazione municipale, i singoli membri della quale espressero pure il proprio parere favorevole. I maestri spazzacamini ed i loro operai che pure dalla distrettuazione si ripromettono un miglioramento, trovano lungo il tempo di attesa. Conviene però sapere che venne chiesto in questo tempo il parere alla Commissione incendi ed al Comando dei civici vigili, pareri che furono favorevoli alla domanda; ma ora la Delegazione attende l'elaborato definitivo affidato all'assessore dott. Lontschar, che sperasi non si farà attendere. E' lecito sperare che in breve gli spazzacamini avranno una risposta decisiva in loro favore. E' invece deplorevole che uno fra i maestri firmatari del memoriale, quegli che presentemente ha un lavoro per oltre 5000 camini, cerchi di danneggiare la domanda dei colleghi, mancando alla propria firma non solo, ma dimenticando che vi sono dei maestri spazzacamini con numerosa famiglia che non riescono a raggiungere un lavoro annuo di 500 corone, e che la nuova domanda, con spirito veramente umanitario, tende ad aprire la via di lavorare indipendentemente a quattro vecchi operai che hanno oltre 40 anni di mestiere, devono provvedere al mantenimento di 6-8 figliuoli, e come operai non percepiscono più di 20 corone settimanali. Propone quindi che l'assemblea, manifestando la speranza che non venga dato peso alle pratiche contrarie di questo singolo maestro spazzacamino, voti un atto di biasimo per la sua condotta. La proposta è accettata.

I rappresentanti degli attinenti alla lor volta manifestano la speranza che la chiesta distrettuazione venga concessa, con il che, oltre all'avere provveduto a maggior sicurezza contro gl'incendi, verrebbero migliorate le condizioni degli spazzacamini.

Al posto vacante di vicepresidente viene eletto all'unanimità il signor Giovanni Zorzenoni, e quale direttore sostituto il signor Angelo Quintelli, dopo di che il congresso si scioglie.

Nozze d'oro. Il 24 novembre 1856, nella chiesa di S. Maria Maggiore (Gesuiti), si univano in matrimonio la signora Giustina Francesconi, nata a Trieste nel 1834, e il signor Giuseppe Bullo, nato a Trieste nel 1836. Da questa unione, che era di amore, nacquero due figli, che morirono in tenerissima età. Il signor Bullo era un bravissimo lavoratore carpentiere, che nel 1851 entrò nell'Arsenale del Lloyd; lei una bravissima massaia e una laboriosa sarta. Parenti, amici e compagni d'arte, in questa rara festa di cinquant'anni di felice unione, vanno a gara nel festeggiare i due buoni vegliardi, che non nascondono la speranza di poter festeggiare anche le nozze di diamanti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Teodoro Prossen dal sig. D. Tripcovich, cor. 20 a favore della Casa dei marinai; dal sig. M. Marinovich cor. 20; dai sig.ri Cossovich e Smokvina cor. 30 a favore del Pio fondo di marina.

Dal sig. Andrea Zaia cor. 5 a favore del Fondo di prev. «Cellina».

— La principessa Hohenlohe dopo aver visitato l'Ospitale infantile inviò per i piccoli ricoverati una quantità di giocattoli ed un generoso importo in denaro.

— Dal lascito per opere di beneficenza, della signora Amalia ved. Bontempelli, il signor Podestà rimise: cor. 200 al fondo vedove e orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali; cor. 200 alla Guardia medica; cor. 200 alla Società operaia triestina (Fondo orfani e vedove); cor. 200 al fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Fornitura di apparati ortopedici, all'asta. Martedì 27 corr., alle 12 mer., si terrà, nella Sezione V del Magistrato civico, pubblica asta per allogare al miglior offerente la fornitura di cinti, apparati ortopedici, oggetti di gomma, ecc., ai poveri della città ed ai ricoverati nei civici stabilimenti ospitalieri durante l'anno 1907. Le offerte, che dovranno comprendere tutti gli articoli indicati nella distinta, da ritirarsi dalla Sezione V del Magistrato, saranno da presentarsi in iscritto, su bollo da una corona, alla sezione suddetta, accompagnate dalla ricevuta della civica Tesoreria per il deposito del vadio di cor. 200. La deliberazione sull'asta è riservata alla Delegazione municipale.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie avverte i propri soci che l'escursione sul Monte Auremiano, sospesa domenica scorsa causa l'incostanza del tempo, si effettuerà domenica prossima, 25 corr., col medesimo itinerario, partendo dalla stazione di Campo Marzio col treno delle 7.20 per Divacciano.

L'«Audax» podistico italiano. La sezione di Trieste dell'«Audax» podistico italiano invita tutti coloro che desiderano partecipare alla terza marcia ufficiale di 75 chilometri, che seguirà entro il dicembre p. v., a voler prender parte alla prima marcia di allenamento che seguirà domenica prossima 25 corrente. La riunione e la partenza avrà luogo dalla palestra ginnastica di via del Farneto.

Gare podistiche del C. S. «Edera». La Direzione del C. S. «Edera» organizza per sabato 8 dicembre le gare podistiche per i campionati sociali. La prima gara sarà di velocità, sul tratto di 60 metri. La seconda corsa, di resistenza, su tre chilometri, e la terza, di marcia, sulla distanza di dieci chilometri. Le gare si svolgeranno la mattina alle 9, sulla riviera di Barcola.

Le iscrizioni saranno assunte nella sede della Società, Ponte della Fabbra, secondo piano, fino alla sera di giovedì 6 dicembre p. v.

Convegni sociali. Stasera alle 8.30, il Casino degli impiegati dello Stato darà un trattenimento di drammatica (sezione italiana).

★ Il nuovo Circolo «Carlo Goldoni» darà mercoledì 18 corr. alle 8.30 pom. nella sala d'Aquino, una «soirée» famigliare, a scopo di beneficenza.

★ Il Club veloce «Trieste» ha indetto per domani domenica una gita sociale per Marcor. Partenza alle 7 ant. dai Portici Chiozza.

★ La seconda marcia ufficiale del Routier autonomo italiano si farà domani sul percorso Opicina-Postumia-Trieste. Ritrovo alle 9 ant. al caffè «Milano».

★ La direzione della Società Scuola Tecnica ha organizzato per sabato, una visita alla Centrale telefonica, all'Ufficio telegrafico e al The Eastern Telegraph (telegrafo sottomarino). Ritorno alle 8¾ pom. al palazzo delle poste.

★ Il Circolo mandolinistico darà stasera, alle 8 un trattenimento famigliare nella sala sociale (via Torrente 28) col concorso della sig.na Pia Angeli, della sig.ra Leopoldina Tampieri-Zingerle, del sig. Giuseppe Migliorini e del coro sociale il quale eseguirà le tre canzonette premiate. Seguiranno le danze.

★ Anche il Circolo «Arte Moderna» darà domani sera, alle 8.15, al Teatro Goldoni, un trattenimento drammatico, rappresentando «I senza patria», in 2 atti, di P. Gori, e «Gli scassinatori», farsa.

★ Il «Circolo Vittorio Alfieri» terrà domani domenica, alle 8.30 pom., nella sala D'Aquino, un trattenimento di varietà e danza.

★ Anche il «Club Fantasia» darà domani, dalle 4 alle 9 pom, un trattenimento nel salone al Belvedere, a pie' del Castello.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 487 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 478; rimangono in cura 1038. Fra questi si contano 187 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 13.429.54.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti: Un portamonete contenente un importo di denaro, rinvenuto in piazza S. Caterina da Antonio Cauter e Carolina Albertini. - Un paio di guanti di pelle, rinvenuti sulla via. - Un mazzo di chiavi, rinvenuto in via Giulia.

Assassinato! - Ancora sul fattaccio di Sistiana. Come a suo tempo narrammo, martedì alle 4 del pomeriggio in una «foiba» che fiancheggia la strada che da Sistiana conduce a Visole, fu trovato da alcuni operai il cadavere di tale Francesco Cravagna, minatore, del quale non si avevano più notizie dalla mattina del giorno antecedente. Il Cravagna aveva la testa fracassata e questa circostanza aveva fatto sorgere il sospetto che l'operaio fosse stato aggredito, ucciso e gettato nella «foiba».

Il cadavere era stato portato nella cappella mortuaria del Cimitero di Mauchigna e ierlaltro nel pomeriggio una commissione giudiziaria venuta da Cominiano, eseguì la sezione necroscopica. Da questa risultò chiaramente che lo sventurato era morto in seguito ad una terribile ferita d'arma di punta e taglio infertagli al costato destro. A operazione esaurita, il cadavere fu tumulato nel cimitero di Manchigna. Alla tumulazione erano presenti la vedova ed i quattro figli del defunto e ognuno può immaginare la dolorosa scena avvenuta al terribile momento.

Apprendiamo che il fanalino ad olio (del quale il Cravagna si era premunito per rincasare) ed il suo ombrello, furono trovati sul margine della «foiba». La gendarmeria fece alcune indagini e, mercoledì sera arrestò quale sospetto uccisore del Cravagna un operaio a nome Rizzo. Non si sa su quale base sia stato fatto l'arresto; quello che si sa si è che il giovanotto si protestò innocente giurando ch'egli non avrebbe avuto alcuna ragione per nuocere al defunto suo collega. Nondimeno fu trattenuto in arresto.

Morte improvvisa. Chiamato d'urgenza il medico dell'«Igea» accorse ieri in via degli Armeni 7 ove trovò l'impiegato ferroviario M. Tibich, di 46 anni, già cadavere. La morte del disgraziato era avvenuta per vizio cardiaco.

Grave accusa: un ragazzo ferito con una fucilata da un soldato? Iersera verso le 6, il dottore della Guardia medica fu chiamato a Roiano, in via dei Dodici Moreri, ove trovò un ragazzo il quale aveva una ferita d'arma da fuoco alla coscia destra. Il proiettile s'era soffermato sotto la cute. Il ragazzo ferito era certo Giacomo Sinigoi di Francesco, di 11 anni, abitante a Roiano N. 158, il quale assieme ad altri ragazzi s'era arrampicato sul muro che divide la caserma della milizia dalla via dei Dodici Moreri. Egli racconta che trovandosi a cavalcioni del muro, un milite dal sottostante piazzale gli avrebbe ingiunto d'allontanarsi e, che, non avendo egli potuto far presto a discendere perchè il muro è seminato di pezzi di vetro, il milite gli aveva tirato una fucilata. Il dottore, dopo avergli fatto una fasciatura antisettica, lo inviò all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione. Dal dott. Mitrovich gli fu estratto il proiettile, il quale è grande come un fagiuolo. Il ragazzo fu tenuto all'ospedale, mentre s'avvertiva la polizia, che a sua volta comunicò la cosa al comando militare.

★ Per quanto debba giustamente parere inverosimile che un soldato possa, in caserma, aver fatto uso arbitrariamente del fucile; per quanto il calibro stesso del proiettile estratto al ragazzo sembri escludere che sia uscito da un fucile militare, nondimeno è indispensabile un'inchiesta che metta in chiaro le circostanze tra le quali avvenne il ferimento ed è altrettanto necessario che i risultati dell'inchiesta vengano resi di publica ragione il più presto possibile.

Un grave accidente risoltosi con minimo danno. Ieri mattina sull'eterno costruendo molo della Sanità accadde un gravissimo accidente, che per fortuna si risolse senza gravi conseguenze. Ecco di che si tratta: Sul fianco destro del molo della Sanità si trovano parecchi grandi blocchi artificiali, che, come si sa, vengono adoperati per i lavori portuali. Ieri mattina il grande pontone a vapore dell'impresa Faccanoni e C.i ne aveva sollevato uno, debitamente imbragato con una catena «in quattro», per deporlo poi su di una maona. Tali blocchi, per chi non lo sapesse, sono del rispettabile peso di 35 tonnellate almeno. Ora questo enorme masso era già sollevato a circa quattro metri dal molo quando la catena dell'argano che lo sollevava si ruppe, e il blocco ripiombò sul molo, facendo un tonfo simile quasi ad un colpo di cannone.

Il pontone, all'improvviso distacco di quel rispettabile peso, traballò da prua a poppa violentemente e fu in tale momento che un marinaio del pontone volò addirittura in acqua, mentre un secondo, senza sapere come, fu colpito ad una mano riportandone una lieve lesione.

COMUNICATI *)

Avviso di concorso.

Si apre il concorso al posto di dirigente di questa Scuola professionale, al quale va aggiunto l'annuo stipendio di cor. 1800, pagabile in rate mensili postecipate.

Offerte, corredate delle necessarie qualifiche per tale posto, saranno da inviarsi alla sottofirmata a tutto 20 decembre a. c.

In via accessoria, al concorrente gli si presenterebbe l'occasione di occuparsi in linea tecnica ed edile per conto del Comune.

Isola, 19 novembre 1906.

La Giunta della Scuola professionale.
Il Preside: **F. Vascotto.**

AVVISO DI CONCORSO.

Presso l'Ufficio di amministrazione della sottoscritta sono da coprirsi i posti di:

Due alunni retribuiti col sussidio mensile di cor. 60;

Un riscuotitore con il mensile di corone 120;

Una scrivana con il mensile di cor. 60.

I concorrenti devono comprovare l'età non minore ai 18 anni e non superiore ai 35, e l'aver assolto una scuola media per il primo posto e per gli altri due posti la scuola cittadina.

Fra i concorrenti maschi saranno preferiti quelli esenti dal servizio militare.

I posti vengono conferiti, previo il trimestre di prova, a tenore dell'art 19 del proprio statuto alle condizioni del codice di commercio, senza diritto a pensione.

Il riscuotitore è tenuto a dare una congrua cauzione.

Le offerte, scritte di proprio pugno, saranno da presentarsi nelle ore di ufficio alla sede della sottoscritta, in via del Campanile N. 6, a tutto il giorno 3 dicembre p. v.

Officina Comunale del gas illuminante
Trieste.

MATTONI GIESSHÜBLER
ACQUA NATURALE-ALCALINA

UN BUON APPARATO FOTOGRAFICO
è ora il più accetto
DONO DI NATALE
Il più ricco assortimento d'apparati trovasi presso A. MOLL
i. r. fornitore di Corte — Vienna I, Tuchlauben N. 9
Prezzi correnti illustrati a richiesta.
Ramo della ditta fondato nel 1854.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'avv. Federico de Gravisi
ISTRIANO,
esercente da lunghi anni a Napoli, Via Carrozzieri a Toledo 23
offre la propria opera professionale
ai signori privati e commercianti pei loro affari in Napoli e nel Regno. Ottime referenze

Trovasi dappertutto
Sarg's Kalodont
Indispensabile Pasta dentifricia,
mantiene i denti netti, bianchi e sani

L'AUTORIZZATO
„Stellenbureau für gebildete Stände"
Linz, Landstrasse N. 23/I
offre gratuitamente alle spettabili famiglie ed ai P. T. signori proprietari di aziende
Personale scelto del ramo istruzione, educazione, commercio, tecnica, economia ed agraria.

Lubiana. Grand Hôtel „Union"
Albergo di primo rango In posizione centrica.
Più di 100 camere. Illuminazione elettrica. Riscaldamento centrale. Ascensore. Bagni. Caffè-Ristorante. Omnibus a tutti i treni.
Garage per automobili. Prezzi miti.

Danler & Comp.
SPEDITORI
EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo in vagoni completi, con grande risparmio dei noli, dai dintorni di Carlsbad e Eger per Trieste loco ed in transito, nonchè per tutto il Litorale a.-u., la Bosnia ed Erzegovina ed il Levante per porcellane, acque minerali ed altri articoli provenienti dai suddetti luoghi, come pure dalla Sassonia, Baviera e Turingia.

Lassnitzhöhe presso Graz
Stazione Lassnitz sulla ferrovia dello Stato. Telefono interurbano 465.
Sanatorio. Stazione invernale. Villeggiatura.
Aperto tutto l'anno
Luogo adatto per malattie interne e dei nervi, per convalescenti d'ogni specie. Medico permanente. Abbondanti mezzi di cura. Cura idroterapica, elettrica e bagni di luce. Massaggio, cure dietetiche, fangature, inalazioni ecc. Dirigente: Dott. Ed. Migitz, medico prim.
Prospetti fornisce la Direzione.

SPECIALE LAVORAZIONE
TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO
FRESCA E SECCA
fabbricata con macchinarie moderno dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.o
Cervignano
è il migliore prodotto del genere
Insuperabile per la sua bianchezza!
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

◆TOSSE◆
Chi non se ne prende pensiero pecca contro sè stesso
Caramelle pettorali di Kaiser
coi tre abeti, sperimentate e raccomandate dai medici contro la TOSSE, la RAUCEDINE, il CATARRO, le MUCOSITA', il MALE DI GOLA.
5120 certificati notarilmente vidimati provano che esse mantengono ciò che promettono.
Vendonsi a Trieste in pacchetti da 20 e 40 cent. presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova 27; Praxmarer, Piazza Grande 3; Vidali & Vardabasso; Crevato, via Poste 5; Rovis (imp. F. dott. Zanetti & C.), Piazza Goldoni; Dr. R. Polacco, Farmacia Suttina, Corso 25; Gius. Godina, farm., F. R. Pozzetto, Farm. Lloyd, farm. Biasoletto; nelle Drogh. G. Dapretto, via Madonnina, Ongaro Piazza Squero vecchio 1; L. Marmol, Barriera, P. Lavagna e Mario Gattei. — A Grado: Farm. D. Andlovitz. A Parenzo Farm. E. Castro. A Cittanova Farm. A. de Castro. A Cortina Farm. Cambruzzi, A Sacco Farm. Leonardi. A Isola Farm. E. Ravasini. A Fiume G. Catti.

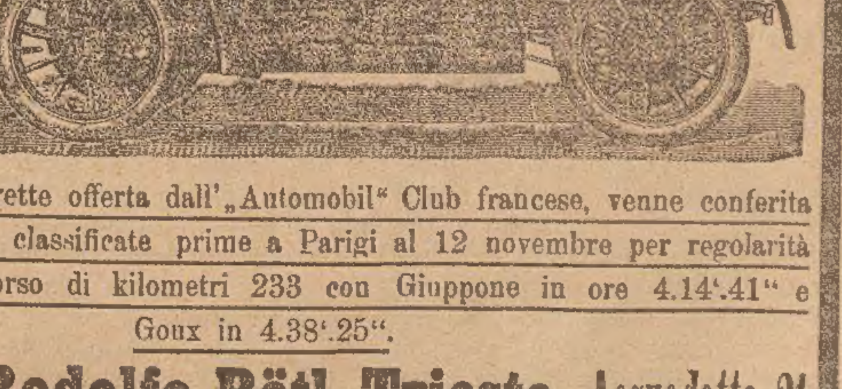
BURRO DA TE'
garantito genuino, di primissima qualità
PASTICCERIA FRANCESCA VODUSEK
Via S. Spiridione 6 - Tel. 1795

PROTETTO DALLA LEGGE.
Qualunque imitazione e ristampa verranno punite.
Il BALSAMO THIERRY è genuino

soltanto se porta la marca verde di monaca, gode fama mondiale insuperabile contro i disturbi della digestione, i crampi allo stomaco, coliche, catarri, dolori al petto, influenza, ecc. ecc. Prezzo per 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, oppure 1 grande bottiglia speciale con chiusura brevettata Cor. 5.— franco. — Unguento di Centofoglie di Thierry, conosciuto come il non plus ultra di efficacia contro ferite anche di vecchia data, inflammazioni e contro tutte le qualità di ascessi. Prezzo per 2 vasetti Cor. 3.60 franco. Spedizione soltanto verso rivalsa o pagamento antecipato.
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn
Trovasi nelle principali farmacie e drogherie.
Opuscoli contenenti migliaia di ringraziamenti originali gratis e franco.

Installazioni di Gas, Acqua, Acetilene.
Fornitura ed esecuzione di IMPIANTI, MANUTENZIONI e RIPARAZIONI a prezzi modicissimi. Facilitazioni di pagamento.
Premiata e Concessionata Officina Meccanica
ROCCO & C.o, Via Sanità 8 - Telefono 1545.

È arrivata la seconda spedizione delle
VETTURETTE LION-PEUGEOT
le quali sono già vendute e possono essere ispezionate fino a lunedì prossimo. Eventuali ordinazioni vengono eseguite per consegna fine decembre



La coppa per Vetturette offerta dall'„Automobil" Club francese, venne conferita alle vetturette Lion, classificate prime a Parigi al 12 novembre per regolarità di marcia, su percorso di kilometri 233 con Giuppone in ore 4.14'.41" e Goux in 4.38'.25".
Rappresentante Rodolfo Rötl, Trieste, Acquedotto 21
Telefono N. 1238
Rappresentante per Fiume: A. Tomsich & G. Villich

L'involontario bagnante potè subito risalire a terra e sentendosi molto male per la sensazione provata, fu portato dai piloti-guardiani della casetta della Sanità nell'apposita stanza di soccorso, dove fu spogliato degli abiti bagnati e avvoltolato fra le coperte di lana. Subito dopo sopraggiunse un medico, il quale constatò che all'infuori del freddo il marinaio non aveva altri malanni, ma nondimeno gli somministrò un farmaco riconfortante.

Cronaca dei furti. Al secondo piano della casa N. 49 di via del Farneto abitano i coniugi Giovanni e Francesca Treven, i quali subaffittano una stanza alla signora Rosina Esterle. Mercoledì verso il mezzogiorno la signora Treven uscì di casa, e, tornata verso le 2, trovò la porta aperta. Ciò non la meravigliò affatto: poteva darsi benissimo che la signora Esterle si fosse dimenticata di chiuderla, ma quando, entrata nell'abitazione, la trovò deserta, sentì affluirsi il sangue al cervello: nel quartiere dovevano esserci stati i ladri! Figurarsi con quale orgasmo la signora si avvicinò all'armadio in un cassetto del quale custodiva tutti i suoi gioielli! I cassetti erano tutti aperti, il loro contenuto sparso alla rinfusa, ma i ladri, e nel constatare ciò la signora emise un sospiro di sollievo, non avevano portato via che un orologietto d'oro da signora, una catenella dello stesso metallo, dodici asciugamani e due lenzuola. Più tardi constatò che i ladri avevano rubato anche una borsetta contenente 40 corone, appartenente alla sua domestica Teresa Rupar. La signora Esterle, che rincasò qualche tempo dopo, dichiarò di essere uscita di casa verso il tocco, dunque il furto era stato commesso fra il tocco e le due. La cosa fu comunicata alla polizia.

* Ierlaltro verso le 3 pom., una guardia che pattugliava in via S. Francesco d'Assisi s'imbattè in due giovanotti, entrambi sui sedici anni, miseramente vestiti, ognuno dei quali recava sotto il braccio un sacco vuoto ed avevano la vita di una grossezza straordinaria. Alla vista della guardia i due giovanetti abbassarono gli occhi, si turbarono alquanto e passarono sul marciapiede opposto. La rotondità del corpo e questo scarto improvviso misero in sospetto la guardia la quale li fermò, li visitò e constatò che nell'interno della giacca avevano un altro sacco, simile a quello che tenevano sotto il braccio. I due giovanetti dichiararono che i sacchi erano di loro proprietà, ma alla polizia confessarono di averli rubati nel magazzino del panettiere signor Andrea Saxida, nel cortile della casa N. 3 di via del Belvedere, del quale avevano forzata la porta. Si qualificarono per gli apprendisti pasticcieri disoccupati Giulio S., di 17 anni, abitante in via Media, e Carlo C., di 16 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi.

* Pietro L., di 30 anni, carrettiere presso il signor Amadeo Bossuto, abitante in via Fortunio, fu denunciato alla polizia perchè ierlaltro nel pomeriggio fu colto mentre nascondeva sul suo carro un pezzo di ferro fuso del peso di 9 chilogrammi, rubato a danno di una ditta in via dei Bachi.

* La signora Lucia Moretti, abitante in via Giacinto Gallina N. 6, denunciò ierlaltro alla polizia che negli ultimi giorni era stata derubata di una catena d'oro con bottoncino scorrevole del valore di 126 corone e di un vestito nuovo del valore di 36 corone che teneva nei cassetti di un armadio nella camera da letto. Ladro ignoto.

* Quando, giovedì mattina alle 8, il signor Carlo Caloschi si recò ad aprire il suo deposito in via Antonio Caccia N. 7, ebbe la sgradita sorpresa di constatare che dal cassetto della scrivania era sparito l'importo di 160 corone. Il danneggiato comunicò il furto alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini, dove dichiarò che mercoledì sera i suoi dipendenti erano rimasti nel magazzino soli fino alle 10, ma di essere certissimo che nessuno di essi era il ladro.

* Ferdinando M., di 33 anni, bracciante, abitante in via dell'Olmo, fu arrestato ierlaltro perchè trovato in possesso di 15 chilogrammi di zinco di sospetta provenienza. Il bracciante dichiarò di aver acquistato il metallo da uno sconosciuto, ma non gli prestarono fede.

* Ieri verso le 3 del pomeriggio, a richiesta di Matteo Bach, abitante in Cologna N. 28, fu arrestato alla riva Grumula tale Domenico T., di 53 anni, marinaio su una maona attualmente in sacchetta il quale fu colto mentre tentava di asportare cinque tavole del valore di 4 corone rubate in un vagone della ferrovia dello Stato, che stazionava in detta via.

L'arresto di tre spacciatori di banconote false. In seguito allo spaccio di banconote false avvenuto negli ultimi giorni nella nostra città, la polizia, temendo che lo spacciatore o gli spacciatori potessero aver preso il largo, telegrafarono a parecchie autorità dell'interno e fra queste al Magistrato di Lubiana. Questo poi partecipò telegraficamente ieri mattina di aver poste le mani su tre individui colti mentre tentavano di esitare banconote false e di averli trovati in possesso di banconote per l'importo complessivo di 250 lire. I tre arrestati si qualificarono per B., F. e B. Essi erano in compagnia di un quarto individuo, ma questo era riuscito a prendere il largo prima dell'arrivo delle guardie.

L'avventura di una cuoca. Ieri verso le 5 del pomeriggio, alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini si presentò una giovane e piacente donnina, che, qualificatasi per Caterina P., di 28 anni, cuoca in un locale della suaccennata via, narrò il seguente fatto: Mercoledì sera, uscita dall'osteria, la P. fu avvicinata da un giovanotto che si offerse di accompagnarla a casa. Essa accettò di buon grado ma, giunti in piazza della Barriera vecchia, il giovanotto la presentò ad un vetturale il quale, dopo un breve scambio di parole, la invitò a salire nel suo legno. La donna accettò anche questa offerta e salì nella vettura insieme al vetturale mentre l'altro salì a cassetto. La condussero al «Caffè Sport» al largo del Giardino pubblico, poi decisero di fare una scarrozzata e la condussero al Cacciatore. Ivi il vetturale avrebbe tentato usarle violenza e, non essendo riuscito, la avrebbe fatta discendere e minacciata. La donna fornì anche i connotati dei due e iersera la polizia riuscì ad arrestarli. Sono: Vittorio M., di 16 anni, bracciante, abitante in via Antonio Caccia e Giovanni F., vetturale, abitante in via del Molino a vento.

Se la va, la va.....

— Paron, el vol scometer che quel mato là vizin la porta el xe intenzionà de fracarmela? el stia atento: el se guarda atorno, el se alza, el va, go dito mi ch'el va!

Ed il cameriere Simeone Ciossich, occupato nell'osteria di Carlo Grava, in via della Barriera vecchia, inseguì l'insolvente, e raggiuntolo sulla soglia lo costrinse a rientrare.

— El me devi 64 centesimi!

— Ciapa intanto un aconto, macaco - esclamò adirato lo sconosciuto - e colpì il cameriere con un pugno sulla testa; poi fece nuovamente l'atto di andarsene, ma il Ciossich lo trattenne fino al sopraggiungere di una guardia che lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere. Ivi l'insolvente si qualificò per Dante C., di 22 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via S. Sergio, e dichiarò di aver tentato la gherminella per il semplice motivo ch'era senza un quattrino.

Dopo un lungo dibattito, il giovanotto, per evitare la prigione, consegnò al cameriere il cappotto e si allontanò borbottando:

— Ma vardè che coscienza: se ghe dà de viver e sti sbusoni i lassa andar a casa senza capoto con sto po' po' de borin...

Bambino travolto da un carro. Il bambino di 5 anni Alberto Suban, abitante in via dell'Eremo 628, stava ieri trastullandosi nei pressi della propria abitazione, quando fu improvvisamente raggiunto da un carro, tirato da un bue imbizzarrito, che lo investì e lo travolse sotto il veicolo. Una ruota del carro passò di netto sul piede destro del povero piccino, al quale il dottore della Guardia medica riscontrò ferite e contusioni a tutte e cinque le dita.

Dopo averlo medicato, lo fece ricoverare all'Ospedale ed accogliere nella quarta divisione.

Scontro fra due carri. Narrammo ieri che il carradore Emilio Podgoi era ricorso dapprima all'infermeria Treves poi all'ospedale per tre ferite al capo. Rileviamo ora che ciò derivò non già da una rissa ma bensì da uno scontro fra due carri.

Donne che si accapigliano. Ieri si recò alla Stazione centrale di soccorso per la cura di una contusione all'avambraccio destro la domestica Maria Zorman, di 40 anni, abitante in via Romagna N. 2, la quale, durante una zuffa, era stata percossa dall'avversaria.

Lavorante disgraziato. Fu colpito accidentalmente alla testa da un ferro caduto dall'alto il fabbro Carlo Buttignoni, di 23 anni, abitante in androna del Forno 2, il quale si recò a farsi medicare le ferite all'ambulatorio dell'«Igea».

Cavallo che morde. Il cocchiere Enrico Bon, di 22 anni, abitante in via del Coroneo N. 45, fu morso al braccio sinistro dal suo cavallo riportando una ferita. Alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Antonio Baruzza, di 47 anni, falegname, abitante in via Paduina N. 4, per una ferita all'indice della mano destra; Alfredo Zabaia, di 42 anni, bracciante, abitante in via Commerciale N. 41, per una ferita alla fronte; Carlo Haber, di 14 anni, agente, abitante in via Vittorio Alfieri N. 9, per una ferita al naso; Umberto Pozzo, di 20 anni, meccanico, abitante in via Canova N. 14, per una ferita al braccio sinistro; Giovanni Abram, di 25 anni, carradore, abitante a Roiano N. 246, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Grazie.* Esiste una quantità di libri e di riviste sullo spiritismo. — *Ringraziando.* Per la morte di un cugino se si porta lutto, lo si tiene tre mesi. — *Laoneonte.* Il Decamerone è in prosa. — *Lilly.* Non diamo pareri riguardo la pubblicità. — *Nobisa.* Il romanzo: Le memorie di una cameriera è di Octave Mirbeau. — *Amico.* Le cosidette scuole cittadine fanno parte delle scuole medie. — *Ingenua.* Nelle tende ricamate, il ricamo si pone dalla parte della stanza. — *Grozicella.* Santa Valeria: 28 aprile. — *Macchinisti.* I macchinisti lloydiani ad ogni passaggio di classe devono sottostare ad un esame interno. Nella marina libera, la qualifica di I, II, III o IV macchinista dipende dall'armatore e dai certificati che il candidato può esibire.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.6, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 778.0. Oggi: alta marea 5.58 ant. e 5.52 pom. - Bassa marea 0.25 ant. e 11.48 pom.

Ogni giorno una. In un Liceo musicale.

— Che le pare, maestro, della mia voce? Posso farne qualche cosa?

— Oh sì! Può esserle utile; per esempio per dare l'allarme in caso d'incendio.

Teatri e Concerti

„IL SIGNOR PIEGOIS"

commedia in 3 atti di Alfredo Capus al Verdi

Ecco un'altra commedia che attesta la decadenza e la povertà della modernissima produzione francese! «Il signor Piegois» non ha neanche il pregio di un dialogo spiritoso come lo hanno altri lavori del Capus. La commedia si move in una atmosfera semi-seria, ondeggia fra il drammatico, il sentimentale e l'ironico; e in sostanza sembra voglia dimostrare che il denaro è sempre denaro e che la sua potenza è tale da far sì che coloro che lo posseggono finiscono con l'imporsi anche quando se lo siano guadagnato con mezzi non perfettamente onesti. «Il signor Piegois» è un uomo che si è accumulato una ricchezza facendo il direttore d'una casa da giuoco in un luogo di cura d'acque. Le persone della cosidetta società irreprensibile non lo praticano, di regola; ma quando «Jantel», un ricco banchiere, si vede all'orlo della rovina, si trova pure indotto a ricorrere a lui per domandargli aiuto e l'ottiene. Questa è la visione principale della commedia. Ma a fianco di questo fatto principale ci sono i fatti episodici dell'amore di «Piegois» per la sorella di «Jantel», la lotta di questa

LA DITTA
EMILIO SEGRÈ
ha aperto un
NUOVO DEPOSITO
Legnami di Carintia
in via Antonio Caccia 17
(ex androna del Moro)
Prezzi di concorrenza

IL
Hauptstädtisches Adressenbureau
BUDAPEST, VIII, Jozsef-körut 26
fondato nel 1893
fornisce indirizzi dell'Ungheria, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Bulgaria, Rumenia, Turchia ed Austria
Le migliori referenze. Servizio coscienzioso

CHI NON DESIDERA
un bicchierino di buon liquore?
Ognuno può preparare **da sè** nel modo più semplice e più economico mediante le ben conosciute **cartucce di liquori** di **Jul. Schrader** i migliori **liquori da dessert** e da **tavola**, eguali alle eccelenti marche francesi, nochè **tonici-amari, liquori spiritosi**, come **Curacao, Maraschino, Vaniglia, Cognac, Rum, Whisky, Bonekamp. Magenbitter**, ecc. Prezzo di una cartuccia cent. 80-1.40. Chiedere dalla sottosegnata ditta **gratis e franco** l'opuscolo dettagliato per circa 90 qualità di liquori. — Deposito generale per l'Austria-Ungheria presso **W. Maager, Vienna III/3, am Heumarkt 3.** — Deposito a Trieste presso la Drogheria **G. Poropat**, via Stadion 24.

Macchina da scrivere
Prezzo di dettaglio
Cor. 45
Articolo sensazionale, di grande smercio!
CON ENORME UTILE
Cercansi persone cui affidarne per ancora alcune città la vendita esclusiva per proprio conto verso contratto.
Importhaus Armin Sputz
Vienna IX/1, Kolingasse 15/17

PELLICCE DA UOMO
per viaggio e città (grandioso assortimento)
recentissime novità
IGNAZIO STEINER
Trieste, Corso 4 e 6 — Gorizia, Via Signori 5

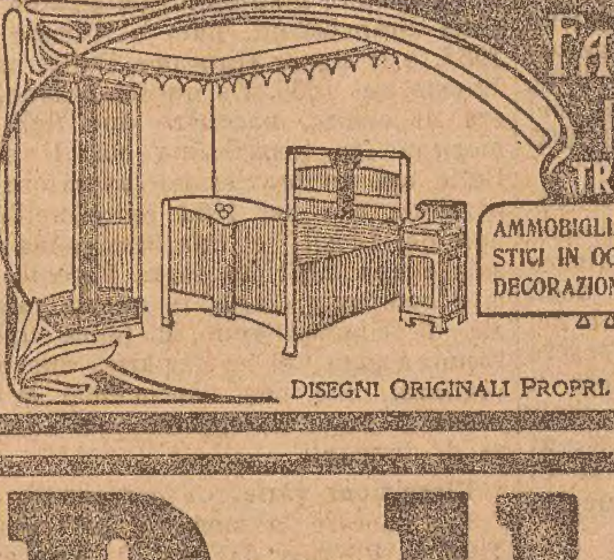
SALUS
I saponi **Salus**, l'acqua di Chinina **Salus**, l'acqua di Colonia **Salus**, le polveri di Cipro **Salus** sono i migliori per una toilette razionale, perchè igienici, essendo a base di antisettici — e perchè economici —

ATTENZIONE!
Nel deposito con bottiglieria di vini e liquori, di
N. GIANNOPULO
Via Nicolò Machiavelli N. 26
trovansi i migliori **vini** da pasto, dalmati ed istriani, **Marsala** naturale delle più rinomate fattorie italiane, nonchè i più squisiti **Liquori** in stragrande assortimento.
GRANDE DEPOSITO
CHAMPAGNE ed ASTI SPUMANTE
Rappresentante della ditta
M. Fasal di Teschen.

OROLOGI DI PRECISIONE
— DI —
Emilio Müller

il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1850
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

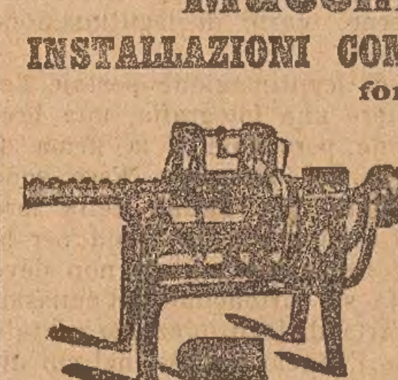
Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50 e 2.
Vendesi dal Premiato Laboratorio Pacelli Livorno ed in tutte le Farm. di Trieste.


FABBRICA MOBILI
IGNAZIO KRON
TRIESTE VIA CASSA DI RISPARMIO 5
AMMOBIGLIAMENTI ED ARREDAMENTI ARTISTICI IN OGNI STILE.
DECORAZIONI IN LEGNO E TAPPEZZERIE.
DISEGNI ORIGINALI PROPRI. — CATALOGHI GRATIS.

Focacce e Biscotti
Koestlin

Pelliccerie
IN RICCO ASSORTIMENTO, A PREZZI MODICI
Succ. PIETRO TAVOLATO, Trieste, Corso 19

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
presso **L. BERNARDINO**, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Macchine per Laterizi
INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica macchine
„Marie Valerie Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria superiore).
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste:
GIUSEPPE TABOURET, Via Miramar N. 21.

JOURDAN
Frutta candite, Fondants
Mostarde e Composte
IN GRANDE ASSORTIMENTO
nel Magazzino consumo burro, generi alimentari
Via S. Lazzaro 12

APPARATI
per la pirografia
Matite di platino, colori, modelli ecc.
ARTICOLI IN LEGNO
per la pittura a fuoco e per dipingere
Vienna I, Bier & Schöll
Tegetthoffstrasse 9.
Ordigni e accessori per lavori di traforo, lavori d'intaglio a tacche e su cuoio, per lavori di scultura ecc.
Apparati ed accessori FOTOGRAFICI
Utensili per la PITTURA all'acquarello, all'olio, su smalto, porcellana, vetro, a legno, a secco, a spruzzo e Gobelin ecc.
Nelle richieste di prezzi correnti pregasi indicare il genere desiderato.

MILKA
PURE CRÈME CACAO ET SUCRE.
SUCHARD SEUL FABRICANT.

Adoperate unicamente il
Globo
Estratto per pulire metalli.
Rappresentante:
ALBERTO TEDESCHI
Trieste,
Corso 4, III piano

Parere del signor Dott. E. Hoke
Docente di Medicina interna all'Università tedesca di PRAGA.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*Sono al caso di comunicarle che ho visto buoni risultati coll'uso del **Vino di china ferruginoso Serravallo** nelle clorosi, anemie ecc. ecc.*
PRAGA, 23 Settembre 1906.
Dott. E. Hoke

IL BENIAMINO DELLA CUCINA
pratico ed indispensabile per ogni famiglia, l'ornamento per qualsiasi cucina. - Tutte le tavole sono munite di ordigni di **prima** qualità, con ganci ed anelli nichelati.

N. 600. Guarnitura da cucina uguale al disegno qui a lato, in bellissimo legno laccato in bruno chiaro, grandezza 26×43 cm.: un orologio per le uova, con buonissima macchina, con campanello con fortissimo suono; 1 coltello per la carne munito di sega; 1 coltello universale per cucina, da adoperarsi anche per pelare le patate, fagiuoli, per internare il lardo nella carne, per sventrare e pulire i pesci; 1 affilato coltello munito di lima e levavite; 1 coltello per le verdure; 1 coltello per il pane. Prezzo, completo, Cor. 12.50.
N. 500. La stessa guarnitura come il N. 600, senza orologio per le uova, il legno della grandezza di 21×36. Prezzo Cor. 8.50
N. 700. Uguale al N. 500, soltanto che invece del coltello per il pane, con un forchettone per la carne, nonchè 1 levatappi, 1 apriscatole, dimensioni della tavola di legno 31×41 cm. Prezzo Cor. 10. — Rasoio affilato, scanellato Cor. 1.90. — Guarnitura completa per radersi con cassettina di legno Cor. 4.80. — Macchina per tagliare i capelli, Cor. 7.
Spedizione verso rivalsa. Porto extra. -- Catalogo riccamente illustrato dei miei articoli gratis e franco. — Per commissioni collettive ulteriori facilitazioni.
EMIL BANGERT, Eger in Boemia. Deposito della Fabbrica di articoli in acciaio di Solinger e casa speditrice.

SALE STOMACALE
di GIULIO SCHAUMANN, farmacista a Stockerau.
Protetto dalle contraffazioni mediante campione e marca
Eccellente rimedio dietetico atto a promuovere la digestione, sperimentato da molti anni. Guarisce prontamente l'eccesso di acidi dello stomaco. Insuperabile per regolare e mantenere una buona digestione.
Trovasi nelle principali farmacie dell'Austria-Ungheria.
Prezzo cor. 1,50 la scatola
Spedizione postale di almeno due scatole verso rivalsa. — Deposito principale Farmacia provinc. GIULIO SCHAUMANN a Stockerau.

fra la simpatia che la attrae verso di lui e i principi sociali da vincere; infine il legame di «Piegois» con una buona figliuola che quando è sul punto di essere da lui sposata, ha il buon senso di capire che egli la sposerebbe soltanto «pour dépit» mentre ama, riamato, quell'altro, epperò rinuncia a questo matrimonio che non offre garanzie bastanti di felicità nè all'uno nè all'altra.

La commedia è debole, fredda, stentata. In due scene dell'atto secondo soltanto mostra di rialzarsi un po', ed è quando «Piegois» si ribella alle accuse, lanciategli in faccia dalla donna ch'egli ama, circa alle origini della sua fortuna e sta per ricusare il suo soccorso materiale al fratello di lei; ma l'atto terzo, perdendosi in divagazioni, scantonando dal tema principale per dar luogo alle scene semi-comiche della compagna di «Piegois», «Emma», che fa la «madame Sans Gêne...» a scartamento ridotto, rende la chiusa della commedia incerta e stentata. L'atto ultimo in ispecie manca di agilità; come la commedia in generale manca di carattere e di vivezza. Il filo che unisce i tre atti l'uno con l'altro è debole; la sceneggiatura è slegata.

Il pubblico di iersera ascoltò in silenzio l'atto primo; applaudì dopo il secondo; al terzo fece un applauso a scena aperta ad Irma Gramatica, ma diede anche qualche segno di impazienza e di noia, e alla fine zittì.

La recitazione fu buona da parte dell'Andò, della Gramatica, delle signore Riccardini e Moro-Pilotto, del Mascalchi, del Lotti.

Questa sera: «Il castello storico» di A. Bisson.

Fenice. La ripresa delle «Figlie Jackson» fece accorrere iersera molta gente alla Fenice. Applausi nutriti si meritarono la Soarez, le Rosalin, la Braccony ed i signori Petronio e Palma. La brillante operetta si replica anche questa sera.

Domani alla «matinée» si dà «Donna Juanita» e di sera altra replica di «Figlie Jackson».

IL CARTELLONE LIRICO DEL TEATRO VERDI

E' comparso, in elegante opuscolo, il cartellone per la grande stagione lirica di carnovale-quaresima al Teatro Verdi, affidata all'impresa cittadina O. Lovrich e C. Esso corrisponde in tutto al profilo che ne abbiamo dato mesi or sono, accompagnandolo ai nostri apprezzamenti che rilevavano la buona scelta degli spartiti e la diligenza dell'impresa nella preparazione di un importante spettacolo.

Gli spartiti promessi, dei quali già sono distribuite tutte le parti, sono sei, più un'opera del repertorio sonzognano che l'impresa si riserva di rappresentare fuori di abbonamento. Ecco le opere coi loro esecutori principali:

«Tristano e Isotta», di Wagner, col tenore Giraud, le signore Amelia Pinto e Maria Claessens, il baritono Nunzio Rapisardi, il basso Oreste Luppi;

«Il Trovatore», di Verdi, col tenore Mario Gilion, le signore Aida Alloro e Claessens, il baritono Enrico Nani, il basso Sebastiano Cirotto;

«Zazà», di Leoncavallo, con la signora Emma Carelli, il tenore Giraud, il baritono Nani;

«Erodiade», di Massenet, con le signore Pinto e Alloro, il tenore Gilion, il baritono Nani, il basso Luppi;

«Mefistofele», di Boito, col basso Luppi, la signora Carelli, la signora Margherita Julia, il tenore Ravazzolo;

«La Valchiria», di Wagner, con le signore Maria Giudice, Lina Pasini-Vitale e Julia, il tenore Luigi Longobardi e i bassi Luppi e Cirotto.

L'impresa ha inoltre scritturato le signore Avezza Maria, Aprile Lina, Bucciarelli Assunta, Codolini Amelia, Molinari Ninfa, Marcello Maria, Lugli Assunta, Lemba Adelina, e i signori Algos Angelo, Andoga Vittorio e Botteghelli Ernesto. Maestro concertatore e direttore d'orchestra il cav. Edoardo Vitale. Maestri sostituti: Giacomo Marino, Curellich Eusebio. Maestro dei cori Bartoli Romeo. Suggeritore Curiel Emilio. I violino Jancovich Augusto. Segretario dell'impresa Lovato Teodoro. Direttori di scena Razzani Giulio, Pellizzoni Sigismondo. I ballerina francese Casella Luigia. 90 professori d'orchestra, 70 coristi d'ambo i sessi. Ballerine e banda in scena. Fornitori: Sartoria teatrale, Hofstädter e Bonaventura; attrezzista, Fratelli Capuzzo di Venezia; scenografo, G. Magni di Milano; direttore al macchinismo, Giovanni Stancich; parrucchiere, Grassi Augusto; luce elettrica, Officina comunale del Gas illuminante e ing. Carlo Martinolli.

Gli abbonati e palchettisti della passata stagione potranno riconfermare i loro palchi e le loro poltrone a tutto il 10 dicembre. Le iscrizioni si ricevono al camerino del teatro da oggi in poi, dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

La stagione si aprirà il 18 dicembre con «Tristano e Isotta», di Wagner.

Il concerto dell'Associazione italiana di beneficenza. Da alcuni giorni un manifesto affisso per le strade annunzia il grande concerto dell'Associazione italiana di beneficenza, del quale abbiamo dato già da tempo il primo annunzio e la prima notizia. Sarà, come tutti i trattenimenti dell'Associazione, una serata unica e inimitabile: giacchè nessuno potrebbe offrire al pubblico ciò che, nel nome della carità e per la santa causa del soccorso ai bisogni umani, può questa provvida istituzione ottenere di offrirgli. Essa riuscì a vincere quest'anno il modesto ritegno di una gentildonna che i circoli della nostra società conoscono come una delle più elette e più squisite cantatrici ed interpreti di musica: e il nome della signora Clori Pitteri-Artelli fregia ed ingentilisce il programma della serata d'arte e di carità, cui la dama non seppe negare il suo ambito concorso generoso. E riuscì l'Associazione ad ottenere che si presentasse in questa occasione al nostro pubblico uno dei giovani tenori di maggior grido, uno degli artisti più desiderati per la costante eco dei suoi successi: il signor Giuseppe Anselmi. E riuscì infine a porre il concerto sotto il patronato d'arte di un serio e nobile musicista, di cui basta il nome ad accertare della purità di intendimento artistico di tutto il programma: il cav. Edoardo Vitale. L'eminente interprete wagneriano, prima di sedere sullo scanno del direttore al Teatro Verdi, farà udire in questo concerto qualche grande pagina del maestro di Lipsia.

Siamo ormai quasi alla vigilia della serata, per non dire dell'avvenimento: essa è fissata per sabato 1. dicembre, e si svolgerà nel teatro che può meglio accogliere la grande folla aspettata: al Politeama Rossetti. Qui tutta Trieste, per amore dell'arte e per amore del bene!

Il primo concerto sinfonico. Rammentiamo che questa sera, al Politeama Rossetti, la nostra orchestra vi darà la prima audizione sinfonica di quest'anno, sotto la direzione dell'illustre maestro Ferdinando Löwe. Questi assunse giovedì a sera il comando dell'orchestra, e la trovò così bene agguerrita al difficile programma da non finir di lodare il giovane maestro Teofilo De Angelis, che, in soli quattro giorni, eseguendo musica in gran parte nuova per lui, aveva saputo portarla a tal grado di preparazione.

Liceo musicale Giuseppe Tartini. La produzione musicale al Liceo Tartini, nella quale verrà eseguito il «Trio» di Reinecke, dedicato dall'autore all'Istituto stesso, è stata fissata per domenica 2 dicembre alle 5 pom.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Gramatica-Andò. Ore 8. (Pari 24). *Castello storico*, in 3 atti, di H. Brisson.

ROSSETTI. Ore 8.15. Primo concerto sinfonico dell'Orchestra del «Verdi», diretta dal M.o Löwe.

FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *Le figlie Jakson e C.ia*, in 3 atti, di Clerice.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il furto nella chiesa di Contovello

Nel «Piccolo» del 4 volgente mese riferimmo dell'arresto dei fratelli Vito e Giovanni Cusma, d'anni 22 il primo e d'anni 15 l'altro, da Montona, perchè colti mentre offrivano in vendita allo «Stabilimento di fonditura e raffinamento di metalli preziosi» del sig. R. Dussich, alcuni oggetti preziosi rubati la notte del 31 ottobre al 1. novembre nella chiesetta di Contovello. Fu subito assodato che il furto era stato commesso dai due arrestati in compagnia d'un terzo individuo rimasto sconosciuto e, dalla confessione di Vito Cusma risultò che nella ladresca operazione s'era così proceduto: Il terzo era disceso nella chiesetta, passando per un foro praticato nel tetto e, dalla soffitta, calandosi lungo la catena che reggeva una lampada. La catena s'era spezzata ed egli era caduto, ma senza farsi male, tanto che aveva potuto con tutta facilità prendere dal ciborio un calice e la relativa patena e, insieme a tre cuori votivi d'argento, passarli, mediante uno spago calato giù, ai compagni che attendevano su e che poi s'allontanarono. Il rimasto s'era nascosto nel confessionale e uscì inosservato, quando, di buon'ora, la chiesetta fu aperta ai fedeli.

Le indagini fatte per riuscire a scovare quest'ultimo a nulla valsero: sicchè si finì col rimandare davanti ai giudici i due fratelli Cusma, per rispondere del crimine di furto commesso in compagnia, su oggetti destinati al culto e per un importo superiore alle 50 corone.

Iermattina fu tenuto il dibattimento.

Vito Cusma - vecchia conoscenza del Tribunale, perchè già condannato per furto e altri titoli almeno una ventina di volte - confermò la confessione fatta di essere uno degli autori del furto; negò, però, che il fratello Giovanni avesse saputo della rea impresa e vi avesse partecipato. Disse che mentre egli e l'altro commettevano il furto, Giovanni dormiva e ne fu informato soltanto, a cose fatte.

Giovanni Cusma si mantenne sulla negativa, come del resto aveva fatto subito dopo l'arresto: e confermò quanto nei suoi riguardi aveva detto il fratello.

Ma la Corte, nonostante gli sforzi fatti dal dif. avv. Paolina per far accettare le asserzioni dei due accusati, ritenne che il furto fosse stato commesso d'amore e d'accordo fra tutt'e due e il terzo, e, in vista soltanto della giovanile età e anche della seduzione evidentemente patita, condannò Giovanni Cusma a 2 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, mentre condannò Vito Cusma a 2 anni della stessa pena con un digiuno ogni tre mesi.

Il furto di un carro carico di carbone

Il 16 luglio scorso, nei pressi della Pescheria, stazionava un carro carico di carbone dolce che doveva essere imbarcato su un piroscafo. Il carro, però, ebbe tutt'altra destinazione da quella assegnata dalla proprietaria ditta Cherin, poichè.... andò a finire innanzi all'officina del fabbro-ferraio Bortolo Dellak, in via Ruggero Manna, ove un dipendente della ditta Cherin riuscì a rintracciarlo.

Com'era andato sin là il carro? In un modo semplicissimo. Onesti ladri, vistolo incustodito, pensarono che fosse peccato lasciar così inutilizzata tanta quantità di carbone e si presero l'incomodo di portarlo là dove ci poteva essere un compratore. Si riuscì a rintracciare colui che aveva contrattato la vendita col Dellak, certo Giovanni Lonzar, bracciante, e lo si arrestò, nonostante le sue recise affermazioni di aver agito in buona fede, obbedendo all'incarico datogli da terza persona, a lui sconosciuta. Poi fu arrestato Giovanni Missich sotto l'imputazione di aver commesso il furto d'accordo col Lonzar: e iermattina entrambi comparvero innanzi al Tribunale.

Nonostante le loro negative, la Corte li dichiarò colpevoli del crimine di furto commesso in compagnia fra di loro e condannò il Missich a 6 mesi ed il Lonzar a 3 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese. Essendo il Missich un veterano del furto, la Corte gli appioppò pure la sorveglianza speciale di polizia.

Il Missich era difeso dall'avv. Paolina; il Lonzar dal dott. Depangher.

*

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz e dott. Andrich e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo lloydiano «Sultan» cap. S. Tomanovich partito da qui il 16 corrente per gli scali della linea Cattaro e Spizza, ieri mattina mentre usciva dal porto di Gravosa, per evitare di venire a collisione con un veliero, urtò con l'elica su di una boa, e tre pale di quella si ruppero. In seguito a quest'incidente il «Sultan», si trovò nell'impossibilità di continuare, e dovette ancorarsi. Telegrafato alla direzione del Lloyd, questa fece partire il «Pluto» il quale lo rimorchierà a Trieste.

★ L'altra sera il piroscafo a.-u. «Fram», proveniente da Metcovich per Trieste, mentre stava per arrivare alla foce del Narenta, investito dalla fortissima corrente andò ad incagliarsi su di un banco di fango. Un piroscafo è partito in suo aiuto.

Avviso ai naviganti.

Mare d'Azof. Paraggi di Berdiansk. Banchi Obitochna. Al largo del limite S.E. dei banchi Obitochna, a circa miglia 7 e mezzo per S. 40° E. dalla meda di Obitochna Spit, è stata ancorata, in fondali di p. 25, una boa conica, dipinta in rosso. In prossimità di questo segnale venne ancorata un'altra boa ad asta e dipinta in rosso, sormontata da cono col vertice in basso. Posizione appross.: Lat. 46° 23' 45" N. - Long. 36° 16' 20" E.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bar Call» da Costantinopoli e Brindisi, «Almissa» da Metcovich; i pir. a.-u. «Zlarin» da Sebenico, «Vis» da Curzola, «Jadro» da Metcovich, «Andrassy» da Valenza; il pir. ital. «Dante» da Catania, e il pir. germ. «Liberia» da Bombay e Porto Said.

Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per Spizza, «Urano» per Alessandria, la Soria e Costantinopoli, e il pir. a.-u. «Filippo Artelli» per Odessa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Adriatico» partì il 21 da Pola per Kertch; «Buda» il 22 per Porto Said; «G. Tisza Istvan» arrivò il 21 a Marsiglia da Braila; «Zora» partì il 18 da Methil per Trieste; «Szell Kalman» il 20 da Newport pure per Trieste; «Kobe» da Cardiff passò Gibilterra il 19 diretto a Fiume.

Lloydiani. «China» diretto a Kobe arrivò il 22 a Bombay; «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Kobe partì il 23 da Hongkong per Sciangai; «M. Baquehem» proseguì il 21 da Rangoon per Calcutta.

23 novembre.

Da POLA.

— Cose del Comune.

La Giunta comunale è convocata a seduta domani sabato alle 5.30 pom. per la pertrattazione del seguente ordine del giorno: Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute 37.a e 38.a della Giunta. Istanze di funzionari comunali per antecipazioni di paga. Nomina del cursore del civico Monte di pietà. Nomina di guardie municipali. Relazione e proposte della commissione di polizia locale ed annona circa l'approvvigionamento della carne. Proposta del Curatorio del Museo civico di approvare un nuovo statuto pel Museo stesso. Istanze di funzionari comunali per promozione di classe di rango, rispettivamente per aumento di emolumenti. Istanza della maestra di giardino infantile Placida Zima per computo nella pensione degli anni di servizio prestato quale maestra assistente. Istanze dei sergenti dei vigili Sablich e Wulz e della guardia municipale Stock per aumento di pensione. Istanze di Giovanni e Giuseppe Leonardelli e Antonio e Biagio Vitassovich per rettifica tavolare. Istanza di Antonio Huemer per accettazione quale praticante di cancelleria.

— Elargizioni.

Per onorare la memoria del compianto studente diciassettenne Attilio Tamburin vennero oggi elargiti i seguenti importi: cor. 20 dalla famiglia D. Zuliani a favore dell'«Associazione italiana di beneficenza»; cor. 20 dalla stessa famiglia a favore della Società di beneficenza delle signore di Pola; cor. 2 dalla famiglia Fanny Stein-Descovich, cor. 1 dal signor Camillo Descovich e cor. 2 dalla famiglia Antonio Gherbaz, tutti e tre a favore degli studenti poveri del Ginnasio-reale italiano di Pisino.

— La nuova caserma d'artiglieria.

Il 8 dicembre p. v. sarà tenuta al Municipio un'asta pubblica per allogare l'impresa dei lavori di spianamento del terreno della nuova caserma di artiglieria. L'importo preventivato ammonta a cor. 30.973.85. Offerte al protocollo del Municipio fino alle 11 ant. del suddetto giorno. I piani, calcoli, descrizione tecnica e condizioni di appalto relativi a questo lavoro sono ispezionabili tutti i giorni durante le ore di ufficio nella cancelleria della sezione edile municipale, presso la quale sono da ritirarsi le module per la presentazione delle offerte.

— Politeama Ciscutti.

La compagnia veneziana Zago rappresenterà domani sabato «Niobe» e posdomani domenica «Le baruffe chiozzotte».

Da PIRANO.

— Società Allegria.

La Società Allegria, essendosi assicurato il concorso del prof. Vito Zitolo, darà domenica, alle 8.30, un divertimento variato d'ipnotismo e prestidigitazione. Il ritiro dei posti a sedere per le signore seguirà domenica 25 corr., dalle 11 alle 12 ant., nella cancelleria sociale.

Da CAPODISTRIA.

— Il telefono.

Mediante recente dispaccio il Ministero del Commercio accordava l'istituzione nella nostra città d'una centrale telefonica sussidiaria, da allacciarsi alla centrale principale di Trieste, in modo da formare con questa una sola rete urbana. Come vantaggiosa conseguenza di siffatta concessione particolare, gli abbonati del luogo, dopo sodisfatte le tasse periodiche normali e la prescritta competenza di costruzione, avranno diritto di corrispondere gratuitamente, non soltanto fra di loro, ma così pure con gli altri abbonati della rete urbana di Trieste, vale a dire di codesta città, di Miramar, Prosecco, S. Croce, Nabresina, Muggia, Opicina, Sesana, Barcola e Basovizza, mentre il pubblico pagherà la tassa di 20 cent. per ogni colloquio, fino alla durata di tre minuti, con gli abbonati della rete urbana di Trieste. In quanto poi alle comunicazioni interurbane con gli altri luoghi dell'interno, le tasse in vigore per Trieste troveranno applicazione anche per la centrale sussidiaria di qui. Appena versate dagli abbonati le tasse di costruzione e la prima quota di contributo, assicurato dal Comune, sarà dato mano ai lavori di erezione della rete telefonica, purchè i tempi lo permettano. A buon conto è già arrivato e pronto alla nostra stazione ferroviaria il materiale occorrente per l'impianto telefonico. La Direzione delle Poste e Telegrafi, la quale assecondò validamente il voto della città in questo riguardo, si ripromette a buon diritto, che da parte dei proprietari di casa non venga elevata alcuna difficoltà per il collocamento sui tetti dei porta-fili, nè per gli altri lavori inerenti alla posa della rete.

— Nomina.

La distinta signorina Maria Almerigogna, direttrice provvisoria delle scuole popolari femminili, fu testè nominata dal Consiglio scolastico provinciale a maestra superiore di I classe presso le nostre scuole.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.

Presiedeva il podestà avv. Marani, erano presenti 19 consiglieri. Fu votato d'urgenza dietro proposta dell'Esecutivo, d'accordo con la direzione della Ferrovia dello Stato, che la strada d'accesso alla stazione della Transalpina debba essere costruita partendo il tronco stradale dalla piazza della nuova stazione ferroviaria in linea perpendicolare ed andando a sboccare sulla via di Salcano alla villa Mayer ed alla tenuta Grusovin. Si decise pure che l'esecuzione della strada avvenga per opera dell'amministrazione ferroviaria ed il Comune contribuisca con due terzi delle spese e questi due terzi essendo compresi negli importi per le occorrenti espropriazioni. Gli indennizzi per le espropriazioni saranno da farsi da parte dell'amministrazione ferroviaria. Il collaudo dei lavori sarà da eseguirsi dal Comune d'accordo con la direzione ferroviaria.

Si discusse poi accuratamente ogni posta del preventivo pro 1907. Le conclusioni del bilancio comunale si riassumono nelle spese di cor. 916.424 e di quella di copertura con cor. 919.018 con un civanzo di cor. 2594 ai quali la commissione finanziaria, aggiungendo inoltre cor. 12.200 prelevabili dai civanzi delle gestioni anteriori per coprire eventuali spese straordinarie previdibili pro 1907, sicchè l'esercizio del prossimo anno fa prevedere un civanzo di 14794 corone. Il civanzo era anzi previsto in cor. 15.294, ma venne diminuito di cor. 500 per l'apertura di una scuola serale per analfabeti maschi, con quattro ore settimanali.

Da ZARA.

— Società Filarmonica.

Ieri a sera, con la cooperazione dei valenti artisti signora Maria Stuarda Savelli, signorina Elena Lombardo e sig. Ubaldo De Celes, si tenne un brillante concerto alla nostra Società Filarmonica. Oltre ai detti artisti - che eseguirono con grazia e sentimento vari pezzi, furono applauditi la signorina L. Berettini, un quintetto mandolinistico ed il coro sociale.

Bifronte sillabico.

In questi *interi* squallidi
In fra la febbre la miseria nera
Qual sovrana terribile
Regna l'*intera*.

Spiegazione del giuoco precedente:
RI—SOTTO, RISOTTO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Frazione dello stabile in città civ. N. 4 di via S. Zaccaria per cor. 16,450.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borse del 23 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 682.—, Staatsbahn 675.50, Alpine 604.25. Lotti turchi 164.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.90 (213.90), Disconto 182.50 (182.30). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.85), Rendita —.— (103.07), Meridionali —.— (784.—), Mediterranee —.— (443.—). Parigi apertura dell'Italiana 103.20 poi sino —.—, Chiusa francese 96.02 (96.10), Italiana —.— (103.20), Spagnuola 95.10 (95.22), Banche Ottomane 683.—, (680.—) Rio Tinto 19.34 (19.32) Lotti turchi 152.—, (152.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 681.— a 683.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.40, Lire sterline 24.06 a 24.12, Londra 241.— a 241.80, Francia 95.30 a 95.65 Italia 95.50 a 95.75, Banconote italiane 95.50 a 95.75, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 99.20 a 99.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.50 a 95.80, Credit 680.50 a 682.50, Italiana 101.10 a 101.75, Staatsbahn 674.75 a 676.75, Lombarde 173.75 a 175.75, Lotti turchi 163.— a 165.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 96.02, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 95.10, Azioni Banca ottomana 683.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 182.—, Rendita Turca unif. 94.85, Cambio Londra 252.80, Rendita austr. in oro 98.05, Rend. ungh. in oro 4% 96.85, Länderbank 464.—, Lotti Turchi 162.—, Banca di Parigi 16.50, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 19.34.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 11/16, Lombardi 7—, Argento 32—, Rend. Spagnuola 94 3/4, italiana 102 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5 7/8.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.20. Ferrate dello Stato 144.30, Lombarde 35.—.

Caffè. *Amburgo.* 23. Chiusa). Santos god average per dicembre 35.—, per marzo 36.—, per maggio 36.50, per settembre 37.25.

Amburgo 23. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43. staz.o

Havre 23. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per dic. 44.25.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 7. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novem. 5 73/100, Novembre-Dicembre 5 62/100, Dicembre-Gennaio 5 58/100, Gennaio-Febbraio 5 57/100, Febbr.-Marzo 5 58/100, Marzo-Aprile 5 59/100, Aprile-Maggio 5 61/100, Maggio-Giugno 5 62/100, Giugno-Luglio 5 64/100, Luglio-Agosto 5 65/100.

Metalli. *Londra* 23. Stagno Straits Apert.: 196 3/4. Chiusa 198—, Rame Chile Bars good. ord. brand-Apert. pronto 102—, per 3 mesi 103—.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 84.50, per dicembre 85.50, gennaio-aprile 82.25, maggio-agosto 71.50. fermo

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 17.75, per per dicembre 17.75, per gennaio-aprile 17.75, per marzo-giugno 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 23.10, per dicembre 23.20, per gennaio-aprile 23.35, per marzo-giugno 23.45. calmo

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.70, per dicembre 30.45, gennaio-aprile 30.40, marzo-giugno 30.60. staz.a

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 41.50, per dicembre 41.75, gennaio-aprile 43.—, maggio-agosto 44.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 24.—24.50 calmo, bianco per mese corr. 27 1/4, per dicembre 27 1/2 per gennaio-aprile 28 1/4, per marzo giugno 28 1/2. Raffinato 59.50 a 60.—.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

SALONE EDISON
angolo via Torrente e via Caserma (Palazzo Vianello)
Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.
RAPPRESENTAZIONI CONTINUE
del grandioso
Cinematografo „Ideal"
Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero).
Straordinario programma:
Allucinazione musicale scena a trasformazioni. | **Le rose magiche** splendida proiezione colorata, assoluta novità.
BAMBINI CHE GIUOCANO (dal vero)
Il Capitano di Köpenick
ovvero le eroiche gesta di un ciabattino
NOVITÀ — sensazionale proiezione d'attualità — **NOVITÀ**
Un matrimonio in bicicletta (comica)
Abbonamento per 12 rappresentazioni: Primo posto corone 5 — Secondo posto corone 3
LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.
PREZZI
Primi posti cent. 50 - Ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30 - Ragazzi accomp. cent. 20
Ogni sabato nuovo programma.

L'UNIONE COOPERATIVA TRIESTINA
DI CREDITO E DI RISPARMIO
CONSORZIO REGISTRATO A GARANZIA LIMITATA
(fondata nell'anno 1893)
Piazza Ponterosso N. 4
Ha aperto la XV sezione, sulla quale
Accorda sin d'ora mutui **sino a qualunque importo** verso restituzione in **260 rate settimanali** decorribili dal **1. Gennaio 1907** (in facoltà dei sovvenzionati di effettuare la restituzione anche in **60 rate mensili**);
Sconta cambiali dirette e domiciliate;
Concede sovvenzioni sopra valori a condizioni da convenirsi;
ACCETTA nella **Sezione Risparmio**, anche da non consortisti, **depositi di denaro**, sui quali corrisponde **l'interesse del 4 per cento annuo**.
Informazioni all' Ufficio consorziale:
Piazza Ponterosso N. 4, II piano
Orario d'ufficio: dalle 9 ant. alla 1 e dalle 3 alle 5 pom.
(soltanto nei giorni lavorativi).

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3, Telefono 16881 — Budapest V Nádor-utcza 20. Prospetti gratis.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LE TOSSI USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI
CERTIFICATI DI CLINICI ✣ SENTENZE DI TRIBUNALI
In tutta Italia cent. 60 la scatola e L. 1.20 la doppia
A totale garanzia delle Vere Pastiglie il Pubblico chieda sempre le **Scatole**, che debbono portare all'esterno, traversalmente a la marca di fabbrica, la firma ben chiara di **„Giuseppe Bellluzzi"** BOLOGNA (Italia). Le scatole doppie contengono l'istruzione in 8 lingue.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

VENDESI BOTTAME UNGHERESE
originale da litri 100, 200, 300, 400, 500, 600 assortito fino 30 ettolitri.
Deposito via Fontanone N. 15

CARNE BOVINA
di prima qualità.
Roastbeef a soldi **88** il chilog.
Coscetto „ 94 „
Ombolo a fior. **1.20 „**
senza aumento di prezzo per spedizioni verso rivalsa.
All'ingrosso prezzi ribassati.
Lubiana, Peterstrasse 81

PER CHIUSURA
Esposizione Internazionale Milano
Spediamo franco raccomandato in tutto il mondo
SPLENDIDO ANELLO
oro garantito 18 carati
per uomo o per signora, di fine lavorazione inglese, premiata con **medaglia d'oro**, sormontato da magnifico brillantino chimico oppure imitazione rubino, smeraldo ecc. ecc.; inviamo in regalo graziosa broche di gran lusso o anche parure completa bottoni da camicia in plaquet oro alto titolo di assoluta novità.
Prezzo incredibile Italia L. **4.25**
Concorrenza inarrivabile Estero „ **4.75**
Inviare vaglia alla Ditta
E. GAGLIARDI & C.°, MILANO
Via Cerva N. 2, Milano.

Questa notte spirò serenamente, confortato dalla religione, il

Prof. Iacopo cav. d'Andrea

docente em. della R. Accademia di Belle Arti di Venezia
Consigliere del Collegio degli Accademici

La desolata consorte **Caterina** nata **Gidoni**, la figlia **Ada** maritata **Fegitz**, il genero **Ruggero Fegitz** con i loro bambini, anche a nome degli altri congiunti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

VENEZIA, 23 Novembre 1906.

†

MARIO FANTIN

ing. presso la ditta Pittel & Brausewetter di Vienna

spirava iersera alle ore 11½, dopo lunghe sofferenze.

I desolati sottoscritti a nome pure degli altri congiunti compiono il doloroso ufficio di partecipare tale luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato alle ore 3 pom, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Novembre 1906.

Albina ved. Fantin, madre
Oreste Fantin fratello — **Giuseppe dott. Iaschi** cognato (assente) — **Ada** mar. **Iaschi** sorella

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

VINCENZO FISCHER

Direttore della ditta R. Vlahov di Zara

spirava ieri a sera alle ore 5 dopo breve ma penosa malattia.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano sì grave perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà domenica alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 33 A di via Sette Fontane direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Novembre 1906.

CRISTINA nata VITTORELLO, consorte
LUIGI fratello (assente) — GIOVANNI figlio — GIUSEPPINA nata BUSUTTI
ANNA ved. FISCHER nuore
MADDALENA (assente) ROSA sorelle — ALBERTO e GIORGIO nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

A tutti i pietosi e gentili che in occasione del nostro strazio ci furono larghi di conforto e vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

FEDERICO

in delicati e commoventi modi, vada dal profondo del cuore la nostra perenne riconoscenza.

FAMIGLIE
WILKINSON, PITACCO, KOLLMANN, CANEVARI.

TRIESTE, 23 Novembre 1906.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9338

CERCASI una ragazza macchinista per lavori semplici, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 9342

CERCANSI prontamente ragazzi praticanti con paga in manifatture. Indirizzo Piccolo. 924

CERCASI prontamente brava sarta uomo, buona paga. Indirizzo Piccolo. 926

CERCASI prestaservizi giovane. Via Lodovico Ariosto 2, IV. 6095

CERCASI mezzo facchino, buoni attestati, prontamente. Agenzia «Mercurio» Machiavelli 19. 909

CERCANSI piazzisti che visitino clientela privata. Buona provvigione. Agenzia «Mercurio» Machiavelli 19. 909

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 904

CERCASI prontamente domestica o prestaservizi. Via Boschetto 48, III. 6073

CERCASI ragazza domestica buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 895

CERCANSI apprendisti fabbri. Via dell'Olmo N. 9, Giovanni Lipot. 817

CERCASI meccanico operatore abbia lunga pratica cinematrografi. Indirizzo Piccolo. 873

CERCASI donna per allattare bambino in casa propria. Indirizzo Piccolo. 834

CERCASI garzone o mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 867

CERCASI abile calzolaio da uomo e tagliatore calzolaio. Indirizzo Piccolo. 868

CERCASI cassiera che abbia anche conoscenza del tedesco. Indirizzo Piccolo. 878

CERCASI domestica per piccola famiglia. Via Boccaccio 23, porta 17. 6021

CERCASI buon piazzista per Trieste bene retribuito. Retrebus Piccolo. 6027

CERCASI mezzo lavorante falegname. Via Chiozza N. 51. 6041

CERCASI abile cuoca con utensili. Rivolgersi osteria Isoletta. 6042

CERCASI lavorante sarta donna. Via Belvedere 27, porta 15. 837

CERCASI prontamente brava serva. Indirizzo al Piccolo. 807

CERCASI prontamente giovane brava servetta; buon salario. Indirizzo al Piccolo. 812

CERCASI servetta solo di giorno, che sappia cucire. Indirizzo Piccolo. 858

CERCANSI subito due cameriere bella presenza per una nuova birreria città. Indirizzo Piccolo. 860

CERCASI signorina indipendente, per affidarle posto di fiducia. Offerte dettagliate sub «Novembre» posta Barriera. 6050

STUDIO avvocato via Nuova 7, cerca praticante con paga, conoscenza lingue italiana, tedesca, eventualmente anche serba. 6034

FOTOGRAFIA primaria cerca abile copista, eventualmente giovane principiante di buona volontà. Rivolgersi Drogheria Poropat, Stadion 26. 680

CUOCA abile, ottime referenze, cercano sposi. Indirizzo al Piccolo. 890

PRATICANTE per scrittoio cerca ditta Menassé. Via Torre Bianca 22. 902

DOMESTICA capace cucinare per famiglia piccola cercasi. Indirizzo Piccolo. 912

MODISTE provette cercansi. Indirizzo al Piccolo. 822

PRONTAMENTE garzona modista con paga cercasi. Tintore 1, primo piano, mode. 6023

SIGNORINA francese cercasi per condurre passeggio bambini. Offerte al Piccolo sub «B. R. 15». 778

GARZONI falegnami buona paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 251

CUCITRICI **cappelli paglia vengono cercate. Bonetti, Corso 31.** 821

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 906

PRATICANTE con paga, conoscenza perfetta tedesco, contabilità, cerca primaria ditta. Offerte «Praticante» al Piccolo. 6096

PRESTASERVIZI cercasi un'ora mattina. Foscolo 38, mezzanino, sinistra. 824

TEDESCA per stanze e cucina, buoni attestati, cercasi. Molingrande 30 (giardino pubblico) III sinistra. 885

VIENE assunta abile sarta uomo. Wenitzki, S. Antonio 2. 6082

CERCO ragazzo per negozio commestibili, che conosca la lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 848

CERCO donna servizio capace pulire perfettamente stanze; riceverebbe pranzo, salario combinarsi. Nicolò Machiavelli 3, III sinistra. 838

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 852

OPERAIE pratiche legatoria cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 877

SIGNORINA impiegata bella presenza, conosce italiano, tedesco, croato, offresi per dicembre, gennaio. «Mademoiselle» posta centrale. 842

TRENTADUENNE che ha assolto la scuola di cadetti, d'agricoltura e da alcune settimane la scuola di commercio con distinzione, cerca occupazione. A. Trobec, Guardiella, Trieste. 8231

IMPIEGATO da più anni occupato in una casa di spedizioni, trasporti mobili, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, cerca pronta occupazione. Scrivere Posta centrale «Volontà». 715

GIOVANE tedesco, conoscente l'italiano ma non perfettamente, cerca posto come corrispondente. Miti pretese «Germanico» Piccolo. 676

MACCHINISTA **elettricista capace, da 6 anni occupato in primaria centrale elettrica, cerca posto come tale, ovvero montatore o installatore in fabbrica qui o fuori. Offerte al Piccolo sub «Macchinista elettricista».** 598

RAGAZZA tedesca offresi presso distinta famiglia tedesca per uno, due bambini 3-7 anni. Offerte «verlässlich» Piccolo. 6076

GIOVANE venticinquenne conosce la lingua italiana e tedesca cerca posto quale magazziniere. Gentili offerte sub «1307» al Piccolo. 865

PERSONA che deve recarsi prossimamente Egitto ove stabilita da parecchi anni assumerebbe incarichi, rappresentanze, campionari ecc. da ditte primarie desiderose iniziare lavoro esportazione. Offerte non anonime sub «Esporteurs» al Piccolo. 820

SIGNORINA buona famiglia, pratica lavori scrittoio, cerca posto primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 897

OFFRESI pratica cassiera Restaurant, parla tedesco, poco italiano. Indirizzo Agenzia Merlo, Stadion 3, primo. 898

RAGAZZA cerca servizio tutto giorno. Offerte «Lucia» Piccolo. 6052

IMPIEGATO Stato disponendo alcune ore giornalmente offresi contabilità, corrispondenza. Offerte «Zelante» Piccolo. 815

ADATTATISSIMO per signora o signorina: affiderebbesi la facile direzione di decorosissima azienda. Retribuzione 200 cor. mensili. Capitale necessario 5000 contanti. Offerte al Piccolo sub «5000». 6051

DUE signorine assolto commerciali cercano scrittoio quali praticanti. Piccolo «C. M. 2». 888

OFFRESI pensionato età 47 anni per posto di fiducia anche in provincia; parla italiano, tedesco, croato, slavo, dispone cauzione assicurata fiorini 1000. Offerte dettagliate sub «volonteroso» al Piccolo. 657

SIGNORA tedesca cerca occupazione per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 831

ABILISSIMA sarta offresi a giornata, eventualmente prenderebbe lavoro in casa. Offerte «Signorina» Piccolo. 6024

OFFRESI stiratrice a giornata presso famiglie. Indirizzo al Piccolo. 851

ISTRUZIONE

CERCASI maestra francese per distinta signorina. Offerte con pretese sub «Signorina capace» Piccolo. 907

CERCASI maestra pianoforte diplomata. Offerte con prezzo Piccolo sub «Talento». 847

DISTINTA signorina, tra breve maestra, offresi istruire bambini tedesco, italiano. Scrivere «Istruita» Piccolo. 860

SIGNORINA paziente istruirebbe bambini I, II, III classe, in italiano e tedesco. Offerte «Paziente» Piccolo. 6026

IMPIEGATO impartisce lezioni italiano e tedesco specialmente corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 804

GIOVANE studente, pazientissimo, darebbe istruzione a deficienti. Indirizzo al Piccolo. 643

TEDESCO, ITALIANO, INGLESE, francese, serbo-croato; parlare, scrivere, corrispondere (anche commercialmente) apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo pienamente garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Via Barriera 33, secondo piano. 862

CONTABILITA', DATTILOGRAFIA (istruzione con tutte le macchine da scrivere), stenografia, tenitura libri: apprendonsi in 1 mese. Via Barriera 33, secondo. 863

MAESTRA tiene corsi francese, tedesco, inglese, corone quattro mensili. Lezioni singole per preparazione esami. Indirizzo Piccolo. 896

6 fiorini sedici lezioni contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale italiana, tedesca, dattilografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 9334

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 6086

BAMBINI. Sabato, mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 669

RICERCHE D'AFFITTANZE

A Rojano cercansi due stanze bene ammobiliate per fratello e sorella. Offerte sub «Ufficiale» al Piccolo. 6012

CERCASI magazzino per deposito carboni senza vendita, capacità 6 ai 10 vagoni. Indirizzo al Piccolo. 797

CERCASI piccolo magazzinetto 4-6 m. quadrati, affitto non più di 100 corone annue, vicinanze stazione Meridionale. Offerte Piccolo sub «Meridionale». 699

CERCASI stanza uso scrittoio. Offerte indicando prezzo, posizione sub «Ostro» Piccolo. 719

CERCASI stanza per due signori vicino Meridionale, presso distinta famiglia slovena oppure italiana, dove abbiasi occasione di parlare lingue italiana e slovena. Offerte «Dratev» Piccolo. 6097

IMPIEGATO cerca stanza e possibilmente vitto presso distinta famiglia pressi mare. Offerte Piccolo «Distinta». 6037

CERCASI pel 15 Dicembre camera grande 2 letti, acqua, gas, Acquedotto, dintorni. Offerte al Piccolo sub «Acqua». 879

SIGNORA cerca stanza ammobiliata, chiara. Offerte «Mercede» Piccolo. 818

SIGNORA cerca stanzetta vuota in centro, prezzo cor. 10. Offerte Corso 39, Bianchi. 811

PENSIONATO vedovo cerca camerino ammobiliato, chiaro, corone dodici mensili. Scrivere «Pensionato civile» Piccolo. 830

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, terzo, porta 18. 832

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, più una vuota. Acque 9, I. 819

AFFITTASI stanza ammobiliata con mobilio nuovo, in via Giuseppe Parini. Indirizzo Piccolo. 801

AFFITTANSI diverse stanze ammobiliate. Via Acque N. 9, III p. 883

AFFITTASI camera ammobiliata, con costo, pressi Sant'Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 809

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via del Toro N. 12, piano secondo. 6061

AFFITTASI stanza bella, ammobiliata, casa nuova. Via Cologna 17, porta 5. 6058

AFFITTANSI in campagna quartiere, stanze ammobiliate, casetta con giardino, splendida posizione, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 882

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 872

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca, per 1-2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 6060

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, stufa, poggiuolo. Caserma 12, II. 6064

AFFITTASI splendido quartierino, due camere, camerino, cucina, vicinanze Caserma Landwehr. Indirizzo Piccolo. 871

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, presso signora sola, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 870

AFFITTANSI in campagna 2 camere, cucina, corone 300. Villa Francesca (vicino Caserma Landwehr. 6055

AFFITTASI camera vuota. Valdirivo 16, porta 7. 6051

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, disobbligate, una ingresso libero. Istituto 16, I. 6048

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con stufa, gas, disobbligata, splendida vista sul mare, f. 10. S. Daniele 1, III. 6036

AFFITTASI bella stanza, volendo costo. Boccaccio 12, porta 10. 6030

AFFITTASI stanza ammobiliata. Famiglia tedesca. S. Michele 10, III sinistra. 864

AFFITTASI bellissima stanza soleggiata, elegantemente ammobiliata. Ireneo 4, porta 9. 859

AFFITTASI 1. Dicembre camerino ammobiliato. Belvedere 63, I piano. 813

AFFITTASI ad operaio onesto camerino, con o senza costo. Via Istituto 30, IV. 6022

AFFITTANSI camerino con letto, stanza vuota. Pietà 12, III, 9. 6040

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, interna, chiara. Via Caserma 5, secondo. 808

AFFITTASI stanza interna, costo buonissimo, prezzo mite. Stadion 4, primo sinistra. 6038

AFFITTASI letto onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 887

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 6067

AFFITTASI stanza ammobiliata per due amici. Via Madonnina N. 15. 6070

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Bachi 3, V, 14. 889

AFFITTASI prontamente stanza vuota, uso cucina. Gatteri 27, III, 10. 6085

AFFITTASI bellissima stanza davanti, per signore. Piazza Goldoni 10, III, p. 12. 6084

AFFITTASI a uomo stanza vuota, ingresso libero. Caprin 3, primo. 876

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, primo piano. Via Vincenzo Bellini 13. 913

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Solitario 25, p. IV. 925

AFFITTASI prontamente bellissima stanza, bene ammobiliata, chiara, ariosa, unico subinquilino. Via Fontanone 24, I, destra. 8977

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, vista mare, uno, due signori, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 922

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina, primo piano, cor. 26 mensili, acqua compresa. Indirizzo Piccolo. 923

AFFITTASI camera con due letti o senza. Via Cappello 2, piano I. 9336

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Lazzaro 13, III piano. 9339

AFFITTASI prontamente magazzino. Broletto 10. 4967

AFFITTASI stanza grande ammobiliata tutto nuovo, elegante, chiara, sopra Giardino. Belvedere 10, primo. 417

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo, distinta famiglia. Commerciale 14, I. 600

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, con due letti. Via S. Nicolò 2. 901

DISTINTO signore trova bella stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero. Via Armeni 8, I. 6053

OCCASIONE. Olmo 15. Prontamente quartierino parchettato due stanze, cucina, corone 350. 6029

CAMERA E CUCINA prontamente affittansi. Via Madonna del Mare 5. 888

STANZA bene arredata con due letti, per uno o due signori. Tiziano 11, II, porta 10. 6035

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 6043

SPLENDIDI quartieri, massimo comfort, affittansi prontamente nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio 758: camera con focolaio cor. 168; due camere, cucina, giardinetto cor. 480; due camere, cucina cor. 340-420; due camere, camerino, cucina cor. 380-470. Disponibile pure spazioso negozio con retromagazzino, eventualmente suddivisibile per piccolo negozio. 3754

1. Dicembre affittasi bellissima stanza ammobiliata, due finestre, soleggiata, massima pulizia, vista al mare. Indirizzo Piccolo. 884

FONDO affittasi, posizione centrica, occasione baracconi, giochi, circoli ecc. Scorzeria 7, Nobile. 6044

MAGAZZINO interno Corso subaffittasi prontamente prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 892

SPLENDIDA stanza affittasi, uno, due signori, centro, vicinanze Torrente. Indirizzo Piccolo. 897

QUARTIERINO stanza e camerino affittasi prontamente Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 927

STANZA grande, elegantemente ammobiliata affittasi. Machiavelli 34, I. 6093

SOLTANTO **a distinta signora, oppure a coniugi, affittansi due belle stanze con stufa, vuote o ammobiliate, primo piano, vicinanza Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo.** 856

GRANDE stanza vuota affittasi, centro. Vincenzo Bellini 13, I, scala II. 774

APPIGIONANSI prontamente quartieri di quattro, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, prezzi convenienti. Via Luigi Ricci 6. 8263

LOCALI per botteghe e quartiere 4 stanze, camerino, camerino bagno e cucina affittansi. Gatteri N. 5. 6005

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente due letti. Machiavelli 3, terzo. 8929

DISTINTA **signora sola, affitta grandissime stanze, signorilmente ammobiliate, gas, stufe, a distinti signori, centro, secondo. Indirizzo Piccolo.** 9 0

QUARTIERE due stanze, cucina, cercasi ultimi dicembre, prezzo mitissimo, rione Ghiaccera, Malcanton. Offerte «Telin» Piccolo. 9337

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI carrettina per deposito vini. Rivolgersi via Cecilia 7. 6004

ACQUISTANSI caratelli rovere da 50 litri in poi. Offerte «Bottame» Piccolo. 548

COMPERO vecchie uniformi di ufficiali e di volontari, bordi d'oro e d'argento. Resto qui 4 giorni. Scrivere «G. Haut» fermo in posta. 707

BANCO lungo con cassetti uso negozio, acquisterebbesi, Rocco, Nicolò 11. 6090

CERCANSI prontamente tavoli e sedie vecchi ad uso caffè, nonchè lettiere e chiffonniers usati. Offerte Piccolo «Trebisonda». 6059

ACQUISTEREI: attaccapanni con specchio, lampada gas, bollitore. Offerte Piccolo «Attaccapanni». 850

ACQUISTEREBBESI salone oppure smoking buono stato. Offerte «Salone» Piccolo. 6025

DA vendere botteghino erbaggi bene avviato, causa malattia. Via Molin grande 5. 827

DA vendere mandolino napoletano nuovo. Indirizzo al Piccolo. 744

VENDONSI casette piccole, grandi, con orti oppure campagna, in Rozzol. Indirizzo al Piccolo. 805

VENDONSI dopopranzo vasi cinesi, colonne, statue, girarrosto nuovo. Acquedotto 57, quarto destra. 875

VENDESI prontamente grammofono nuovo, prezzo mite. Caprin 3, primo. 876

VENDESI, causa partenza, studio fotografico in buona posizione. Indirizzo Piccolo. 754

VENDESI bellissimo fondo grande, posizione ricercatissima, affare eccellentissimo. Indirizzo Piccolo. 4778

VENDONSI villa e villino, massimo comfort, entrambi vicinissimo stazione tramviaria. Indirizzo Piccolo. 4778

VENDESI casa centro città, affare eccellentissimo per speculatori. Indirizzo Piccolo. 4778

VENDESI bellissima stufa a gas quasi nuova. Romagna 4, I. 6091

VENDONSI pelliccia, soprabito impermeabile, stivaloni trombe, smoking completo, diverse qualità vestiti uomo, donna, baule cuoio. Corso 1, porta 11. 9335

VENDESI taglio mantello impermeabile da signora vero inglese, fiorini 15. Rossetti 6, portinaio. 910

VENDESI botteghino erbaggi bene avviato, causa partenza, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 918

VENDONSI cappotto signora, stola lunga bellissima. Barriera 25, porta 7. 915

VENDESI casa S. Giovanni, tese 477, f. 12.100. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 6068

VENDESI divano pelle. Indirizzo Piccolo. 901

VENDONSI credenza lucida, scrittoio, tavolo. Piazza Francesco 1, primo, scala II. 6056

VENDESI latteria bene avviata, piccolissime spese, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 869

VENDONSI chiffonnir due porte quasi nuovo, e sgabello. Indirizzo Piccolo. 866

VENDONSI credenza, piano, divano, sedie, lavamano, lampada, bellissima stufa. Indirizzo Piccolo. 881

VENDONSI causa trasloco due bellissimi letti massicci, sgabelli marmo nero, chiffonnier due porte, armadio 4 cassetti, elegante letto ferro con susta doppia inbottitura crine animale, materasso lana finissima, quadri olio, bellissima credenza cucina. Canova 21, porta 5. 6047

VENDESI stufa petrolio quasi nuova per 10 fior. Belvedere 2, III. 6028

VENDONSI letto completo, sgabello. Via Barriera 12, porta 16. 808

VENDONSI, permutansi contro campagna, villa Trieste. Provincia alcuni stabili con ricca rendita. Zanier, Cecilia 14. 803

VENDESI vasta tenuta centesimi 80 al metro. Zanier, Cecilia 14. 803

VENDESI betteghino frutta, erbaggi, bene avviato, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 800

VENDESI un bellissimo piano per uso ballo. Indirizzo al Piccolo. 846

VENDONSI vestiti usati uomo, donna. Via Artisti 7, III. 849

VENDONSI suste nuove elegantemente lavorate. Materassi nuovi di lana. Letto matrimoniale moderno. Letto pieghevole. Armadio. Coperte, quadri orologio. Tiziano 9, porta 7. 905

VENDESI pianoforte Bowitz buono stato, modicissimo prezzo. Farneto 48, pianoterra. 894

VENDONSI divano letto, trumeau, étagère, specchio. Maurizio 1, porta 11. 6039

VENDESI brougham. Indirizzo Piccolo. 807

VENDESI portone a inferriata. Indirizzo al Piccolo. 807

ORCHESTRIONE mondiale differente altri, musica italiana, perfettissimo stato vendesi rara occasione. Rivolgersi Pauletich, Scuole nuove 9, riparatore, accordatore orchestrioni, pianoforti. 6046

PIANOFORTE «Stahl» nero, mezza coda, buonissimo stato, vendesi mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 823

PARTENZA vendo letti completi buonissimi fiorini 52, armadio quattro cassetti 10, bellissimo lavamano 23, divanetto 11, un materasso crine 4. Indirizzo Piccolo. 854

PARTENZA, bella credenza da pranzo opaca, grande specchio dorato con trumeau, due materassi lana nuovi, due suste, a prezzi discreti vendo. Chiozza 15, II. 855

SINGER ottimo stato vendesi fior. 16. Via Tiziano 13, III. 840

CASSAFORTE piccola usata vendesi occasione favorevolissima. Barriera vecchia 23, orologiaio. 6062

PELLICCIA nuova uomo vendesi. Rivolgersi via Boschetto N. 14, trattoria. 816

MACCHINA fotografica «Murer Express» 9 per 12 con accessori vendesi per fiorini 10. Via Belvedere 22, porta 16. 6032

NEGOZIO commestibili vendesi per fiorini 400. Indirizzo al Piccolo. 839

MOBILI, vestiti, vendonsi prontamente. Rivolgersi negozio Giulia 5, angolo Piccolomini. 6072

BELLISSIMO smoking per ballo e teatro da vendere. Indirizzo al Piccolo. 9343

PIANINO concerto, pulto, Singer, armadi, suste ramate, vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 6088

VILLA nuova con giardino, bellissima posizione, splendida vista sul mare, linea tramway, gas, ecc. ecc. vendesi Roiano. Indirizzo Piccolo. 725

PIANO «Mignon» nuovissimo, tastiera avorio, corde incrociate, vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 299

AUTOMOBILE Fiat, 5 posti, 4 cilindri, 4 anni, ottimo stato, vendesi per corone 7000. Offerte al Piccolo «Automobile». 8235

PIANOFORTE Schnabel buonissimo stato, vendesi. Piazzetta S. Lucia 1, I. 8986

PIROSCAFO merci vendesi, 170 tonnellate, costruito 1895 Inghilterra. Consumo 3 tonnellate 24 ore. Prezzo 75.000 franchi. Rivolgersi Cardona Arrieta 11 Madrid (Spagna). 9331

SALONE **modista avviatissimo, vendesi motivi famigliari. Occasione per signora o signorina. Offerte non anonime al Piccolo sub «Affare 6000».** 6078

VENDO negozio commestibili e frutta. Indirizzo al Piccolo. 908

PIANOFORTI per concerto, buonissimo stato, voce forte, vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo sinistra. 891

POMPA vino ottimo stato con 12 metri maniche vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 865

BICICLETTA elegante, solidissima, buonissimo stato vendesi per fiorini 36. Via Belvedere 22, porta 16. 6031

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO giovedì occhiali con busta, chiesa S. Antonio. Generosa mancia Solitario 25, p. IV. 925

PERCORRENDO via Giuseppe Gatteri smarrito due file coralli; trattandosi cara memoria mancia portandoli via Manzoni 22, III, porta 10. 829

AVVISI DIVERSI

LE VIOLETTE vi portino il mio più affettuoso saluto. 861

BIANCA, Imeneo. Ritirate lettera Posta Giardino Vostro ultimo indirizzo. Imeneo. 6087

BRASILE. Lettera promessami per martedì finora nulla. Cattiva! Attendo ansia. Infiniti. 6057

NEGOZIANTE ventottenne ammoglierebbesi con giovane signorina oppure vedova senza figli, con dote. Offerte sub «Sincerità» posta centrale. 6065

MAITRE DES FORGES. All'angelo che mi inviaste ad accarezzarmi una preghiera soltanto invio, ch'esso mantenga viva la fiamma e costante l'affetto giuratomi, acciocchè questo possa tener strette le anime nostre ed un giorno unirle nella suprema felicità. Tesoruccio mio. 911

JONIO. Ti vidi benissimo al mattino, ma non osai avvicinarmi. Sei ore dopo passai come al solito. Gli occhi nostri incontraronsi. Fu dunque sogno? Verrò giorno indicato. Mille. 920

FAZZOLETTO-Schmidt. Che felicità ammirarvi, conoscenza da me lungamente adorata in segreto. Oso sperare rivedervi quando? Affettuosissimi G. M. 917

WURMBRAND Dalmazia 2 agosto, perchè non rivedo il mio compagno di viaggio? Spalato. 6079

ORCHIDEA. Ritiraste? Oggi Vi attendo luogo ultimo abboccamento. Vi prego non mancare. 919

L'amica comprendendo ringrazia del ricordo e contraccambia affettuosi saluti. 921

PINA. Sappi ch'io non ricevetti tuo scritto questa sera, vienmi incontro. S. Vito. 6083

PAOLO. Ho ricevuto e ringrazio di più mi sarebbe stato comodo assai, ad ogni modo sono qui sino domenica alle ore 12 poi parto e dopo darò spiegazioni; saluti. Giovanni. 828

CLAUDIO ritirate lettera posta centrale indirizzo convenuto. Viola. 6045

A. B. 100 Grado. Fermo posta centrale. 857

VEDOVA cerca persona di cuore prestasse cor. 100 ottime condizioni. Offerte Piccolo sub «Gemma». 6069

PERSONA seria disponendo circa 2000 corone associerebbesi avviata, lucrosa azienda commerciale purchè capitale garantito. Offerte «Garanzia» Piccolo. 841

CERCASI, causa partenza, socio per floridissima industria, con 800 corone, adatta anche per signora. Offerte sub «800» al Piccolo. 6071

CERCANSI per seconda intavolazione cor. 40.000 verso buon interesse. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 893

DENARO ricevesi dalla banca e cambio Valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

DISPONIBILI prontamente diverse migliaia di corone, per prime intavolazioni città 5%, territorio 5½%. Agenzia Eiselt. Torre Bianca 16, primo. 4779

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogire, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

PANORAMA **Stadion 2. Le meraviglie dell'Egitto, con vedute del Cairo e Alessandria, la città e porto di Suez.** 6077

DOTTORE prese stanza ammobiliata Foscolo, sabato diciassette, circa ore cinque, entro giornata pregato ripassare. 6066

OFFRESI brava sarta da signora per qualunque lavoro fino. Indirizzo Piccolo. 853

PICCOLA famiglia di cuore dimorante a Isola prenderebbe bambino a costo. Indirizzo Piccolo. 903

DISEGNATRICE, ricamatrice lavori campionati, finiti, novità montature; puntualità, buon prezzo. Luzzatto, Barriera 4. 836

PALETOTS neri fini da signora, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 6074

BOA Colliers piuma novità assoluta, bianchi, neri, grigi, prezzi senza concorrenza. Jess, Barriera 15. 6075

RETINE Marconi patentate migliori del mondo soltanto Stadion 10. Nodale. 845

UOVA freschissime della Stiria a soldi 4½. Rivolgersi presso la pistoria Schert, Acquedotto 9. 6036

RECENTISSIMI modelli giacche, gonne inglesi, una corona. Gatteri 34, porta 7. 6080

DINDI soldi 64 kilo, galline 80. Arrivo giornaliero, macelleria Giuseppe Parini 15. 916

MACCHINE scrivere, Underwood, Barlock, Densmore, Fox, Yost, come nuove, garanzia, prezzi occasione, vendonsi. Poste 6. 914

MODISTA confeziona cappelli prezzi discretissimi. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 6069

GRANDE partita cappelli da signora guarniti fior. 1, feltri soldi 40. Ponterosso 10, C. Cillo Baroni, manifatture. 9340

GRANDE partita coperte imbottite a fior. 2.50. Ponterosso 10, C. Cillo Baroni. 9341

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. Scorzeria 11, terzo. 6094

KODAK **apparati originali trovansi in grande assortimento nel nuovo negozio articoli fotografici Vittorio Polli. Corso 2, I, sopra specialità tabacchi.** 6081

DOGHERELLE rovere, faggio, prima, seconda qualità, grande deposito Scorzeria 4, successori Agnani. 584

PRANZO e cena offre buona famiglia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 499

STIRATRICE bravissima raccomandasi per lavoro in casa. Valdirivo 23, III. 759

VITICULTORI! vendonsi viti innestate qualunque qualità, buon prezzo, 15 corone il 100. Forsic, Preserje presso Comen. 8369

VECCHI DENTI ARTIFICIALI compera specialista fino al 24 novembre, incl., Hotel Buon Pastore e Metropole, via S. Nicolò, stanza N. 27, dalle 3-6 p. m. 8650

ASSORTIMENTO gonne, costumi, paletots, vestaglie, bluse. Negozio confezioni S. Sebastiano 2. 8981

ZANNONI via S. Lazzaro 2, vendita e noleggio pianoforti e pianini, fabbricazione Vienna. Prezzi mitissimi. Eseguisce anche accordature, riparazioni. 602

ASSORTIMENTO gonne, costumi, paletots, Gisella Donner, via S. Antonio 6. 8981

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 1, 3, 4, 6, 8. Spedizioni ovunque. Steindler, Acquedotto 14. 639

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 24 Novembre 1906 alle ore 9 ant.

Diversi capi di vestiari e biancheria usati da uomo, scrittoi, chiffonniers ad una e a due porte, specchi, sgabelli, bonegrazie, lettiere (letti da una persona) e quadri, nonchè ordigni diversi, banco, tornio, acidi diversi tutto ad uso incisore.

Vantaggi insuperabili, senza concorrenza nel prezzo

Il migliore, il più moderno ed il vero Orologio di precisione è **INTACT** in acciaio, in argento e oro, da acquistarsi presso gli orologiai.

CHI DEPOSITA DENARO

in Banco Giro o Conto Corrente con libretti

PRESSO LA BANCA BOLAFFIO RICEVE IL 4½% D'INTERESSE

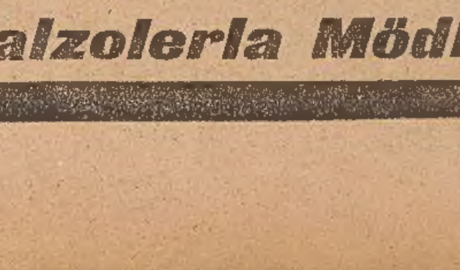
NESSUNA CONCORRENZA ONESTA

può vincere la modicità dei prezzi praticati dalla rinomata fabbrica

Calzature di Mödling

Trieste, Corso 27

Società per azioni con 102 filiali - 3000 operai - 2 proprie fabbriche.



Stivali da uomo a fior. **3.25, 3.50, 4.75, 6.25,** originali americani fior. **7.50.**
Stivaletti da donna fior. **3, 3.25, 3.40, 4.25, 5, 5.50, 6, 7.50.**
Stivaletti da bambini da f. **1** in poi

Calzoleria Mödling, Corso 27